IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 146. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 27 Maggio 1904

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La guerra nell'Estremo Oriente

Attorno a Liao-yang.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Il generale Sacharev riferisce che nella situazione generale a Feng-huang-cheng non vi è nulla di cambiato.

La cavalleria russa informa che i giapponesi costruiscono fortificazioni intorno a Feng-huang-cheng, ove sono concentrati trentamila uomini di fanteria, duemila di cavalleria e trentasei cannoni da campo.

I giapponesi si sono avvicinati al fiume Ai-ho due ad una distanza di trenta *verste* e non avanzano oltre.

Nei dintorni di Pi-tse-wo pattuglie russe hanno constatato il 23 corr. che distaccamenti dell'avanguardia giapponese occupano le colline a sud della stazione di Wa-tan-dian.

Alcune *verste* più lungi si trovano due squadroni di cavalleria e due compagnie e mezzo di fanteria; ancor più lontano verso sud, nei villaggi presso la linea dalla ferrovia, si trovano reparti di fanteria e di cavalleria.

Presso Pu-lan-dian è concentrato un distaccamento di truppa uomini con cinque cannoni.

Nei dintorni di Pitsovo e più lungi verso sud i giapponesi continuano a sbarcare truppe che avanzano verso Kin-ciù.

Secondo quanto riferiscono i cinesi, il 18 corr. ebbe luogo un combattimento presso Kin-ciù, nel quale i giapponesi perdettero 700 uomini. La perdite dei russi furono meno considerevoli.

Le truppe giapponesi sbarcate presso Ta-ku shan ammonterebbero in tutto a 50 mila uomini, ma tale cifra non è stata ancora ufficialmente accertata. Queste truppe marciano da Ta-ku-shan verso Sin-pan e verso Tsehan-tai-tsy in direzione di Port Arthur.

Nella notte dal 20 al 21 avvenne uno scontro presso Sa-hutschendas tra un *sotnia* di cosacchi e un distaccamento di giapponesi. Questi, in seguito all'oscurità che regnava, tirarono sui propri uomini.

Il 21 una pattuglia russa arrivò presso Tanzantschingpu alla retroguardia giapponese.

Sulla grande strada Schakia Lisu-yang vide un distaccamento giapponese di trecento uomini.

La stessa pattuglia vide pure che per la durata di sedici ore passarono per la via grande 18,000 *coolies* cinesi e coreani con duecento carri.

I giapponesi uccisero alcuni cavalli della pattuglia, che dovette ritornare a piedi.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Secondo un rapporto dell'ispettore medico dell'esercito della Manciuria, lo stato sanitario delle truppe è eccellente. Non si è verificato alcun caso di peste ed il numero dei casi di malattia non è superiore a quello che in tempi ordinari.

(S) **Tokio**, 26. — I giapponesi hanno sloggiato ieri i russi da Nan-kia-ling ed hanno preso stamane d'assalto Kin-chen dopo un accanito combattimento.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 26. — Il *D. Chronicle* ha da Cefu. Due navi provenienti da New-Chuang incontrarono nei dintorni di Port-Arthur numerose navi giapponesi che, dopo averle esaminate, permisero loro di proseguire la rotta. I passeggeri di queste navi affermano che circa 9000 russi ritornavano da New-Chuang.

(S) **Ce-fu**, 26. — Corre voce fra i cinesi che i giapponesi si trovino a 10 miglia da Port Arthur.

(S) **Londra**, 26. — L'*Express* ha da Ce-fu: La posizione principale dei giapponesi attorno a Port-Arthur si estende sulla linea di collina da Liu-su-guin, a Mau-chia-yang.

(S) **Ce-fu**, 26. — Secondo quanto riferisce una giunca (!) proveniente da Dalny una battaglia avrebbe avuto luogo il 22 a San-fek-pe, dove sta avvenuto uno sbarco di giapponesi; ma il risultato s'ignorava quando la giunca partì.

I russi si sarebbero preparati a distruggere Talien-wan all'arrivo dei giapponesi, volendo far convergere su Port Arthur le truppe loro che si trovano nel Liao tung.

Si dice che i giapponesi abbiano Kin-ciù, Pu-lan-dian, Pitsovo avanzino su Port Arthur, lungo la ferrovia e quelli sbarcati a Petsewo avanzino su Dalny.

(S) **Ce-fu**, 26. — Vuoti trasporti furono visti la notte scorsa nel golfo di Petchili. Una squadra, di 15 navi fu vista a mezzodì in rotta verso sud.

(S) **Parigi**, 26. — Si ha da Pietroburgo: Si assicura che parecchi sottomarini si trovano dinanzi a Porto Arthur. Due di essi hanno fatto le prove durante l'ultimo disastro della flotta giapponese.

Si prevede prossimo un tentativo di assalto contro Port Arthur da parte dei giapponesi sbarcati a Pitsewo e si attende un bombardamento della piazza dalla parte di mare.

La guarnigione costruisce importanti opere di fortificazione. Si crede che il generale Kuropatkine prenderà personalmente il comando dell'esercito inviato in soccorso di Port Arthur.

Nel mondo politico e diplomatico.

Pietroburgo, 26 — Il *Novoje Wremja*, autorizzato, smentisce recisamente che l'amb. di Francia a Pechino abbia mai accennato ad un Congresso per promuovere la pace fra la Russia e il Giappone.

(S) **Berlino**, 26 — La vacanza del Giappone, presso la quale fu detto fosse sceso nel giungere a Berlino il Ministro di Corea a Pietroburgo, dichiara che essa non sa neppure se egli sia giunto a Berlino.

(E' già stato annunziato che si era recato momentaneamente a Berlino per affari privati e sarebbe subito ritornato a Pietroburgo).

Notizie varie.

(S) **Londra**, 26. — Lo *Standard* ha da Odessa: Una cannoniera bulgara sbarcò oggi un corpo di sanbalanos completamente equipaggiato, organizzato dalle agenzie di Sofia e destinato alla Manciuria.

(S) **Londra**, 26. — La maggior parte dei giornali continua la campagna di protesta, incominciata dopo la distruzione della navi giapponesi *Hassuse* e *Yoshino*, contro l'immersione da parte dei russi di mine galleggianti, che possono rimanere fatali alle navi delle Potenze neutrali che navigano nel Mar Giallo.

Sul blocco di Port-Arthur.

Profittiamo dell'odierna parsimonia di dispacci dal teatro della guerra per riprodurre una bellissima corrispondenza descrittiva, che il sig. Dancenko, uno dei più brillanti corrispondenti russi, invia al *Russkoe Slovo*, nel momento in cui Port-Arthur, bloccato, venne tagliato fuori da ogni comunicazione.

Liaotau, 20 aprile. — Dal 21 aprile cinque incrociatori e sei corazzate giapponesi si tenevano sempre in vista di Port-Arthur, mentre fuggivano la notte o si affacciavano al mattino. Per sorvegliare di tanto in tanto esploravano le coste, fino al primo colpo della batter a elettrica, che colpì un incrociatore. Davanti alla baia del Piccione si tenevano continuamente le scialuppe. Evidentemente si preparavano a fare una osservazione per vedere se non intrinsecassimo o no le sbarre dietro il capo Terminal. Dal 22 aprile le comunicazioni di Port-Arthur col Nord erano interrotte; il 23 non si accettavano più i telegrammi e quantun à percorso dai distaccamenti della cavalleria giapponese: siamo chiusi ». Questa circostanza non ha prodotto nessuna speciale impressione. Il tempo era splendido; sul *boulevard* numero 2 concerto e corse nella folla.

I giapponesi tirarono sull'ultimo treno sanitario partito da Port Arthur. Vi sono due feriti. Sono giunte a noi voci di distruzione della ferrovia e di ponti saltati in aria. Lo spirito di tutti è buono.

Nelle sfere militari si parla del « secondo Sebastopoli » benchè Sebastopoli non fosse stato tagliato dalla parte di terra. Dappertutto si sente: « Ebbene, anche noi sapremo morire, come i nostri avi. »

I cinesi continuano a presentarsi ai lavori: pochi fuggono. L'anima della difesa di Port Arthur, il generale Kondratenko, non conosce il riposo.

Nella casamatte delle batter.e protette forza la vita. L'entrata di Port Arthur è chiusa a tutti.

La signora di Dalny, vstata alla distruzione, sono giunte qui ed hanno dovuto ritornarsene. Dal 24 aprile noi *docks* assistiti il numero dei cinesi è triplicato.

Finchè vi sarà riso il cinese non mancherà. L'unico vero nemico cinese cambia: la popolazione è per noi, le autorità sono contro.

Il Difungian della provincia Fin-Giou ha dichiarato che tutti i cinesi che resteranno al nostro servizio saranno puniti. Appena Vafandian fu bruciato egli decretò l'impiccagione Lio-e-sciu che aveva al servizio del capo della sezione tenente Ghelner.

Dietro Sorminal i giapponesi sbarcano enormi provviste di riso, cannoni d'assedio e occupano le alture.

Giunti alla ferrovia tra « Samsolipu » e « Sulandian » fecero saltare con la melinite una parte del ponte e spararono contro le nostre sentinelle. Travatone una uccisa la spogliarono, le misero l'uniforme sotto il capo e le incrocicarono le braccia sul petto.

II

Il 25 aprile pensai di trovare il mezzo di giungere all'esercito della Manciuria giacchè da Port-Arthur non più più arrivano, nè telegrafiche.

Per l'ultima volta ho visitato le batter.e sulla Montagna d'Oro ed esaminate le posizioni. Nell'azzurro meraviglioso sp.ccavano Kou-kamen e le montagne del Drago sopra Sinsobindze, dove, a quanto dicesi, si trova già un poste giapponese. A ponente si delineavano le isole Miaodao e più vicino la rada di Tigra, Linoteazine, e dietro, lontano lontano, posizioni più alte, « Il nido d'Aquila.

Nell'Oceano sconfinato si vedono 12 navi giapponesi e le loro scialuppe che stanno in continuo osservazione delle coste e che c'impedissono di andare per mare a Ce-fu o Inkoy. Ancorevoli ed io pensammo di fare a piedi di notte quel tratto di strada lungo il quale il bivacco non esiste più.

Il generale Stessnel ci ha proposto di unirci al capitano di Stato maggiore Odinzof, il quale ha avuto l'incarico di entrare in comunicazione col nemico.

Partimmo alle 6 del mattino. Alle 8 stavamo già sulle posizioni avanzate del generale Fok, che è pieno di una energia inesauribile e che difende Omantun dal lato Nord.

Continuammo giungevano i rapporti degli sbarchi dei giapponesi un forte piccolo o grandi, degli incontri con i nostri volontari, della prima perdita: il ferimento degli uccisi, qui hanno fatto retrocedere uno squadrone nemico. Disperatutto ferve il lavoro febbrile; si scavano trincee, si costruiscono barocche, s'innalzano fortificazioni. Il paese pacifico, bello nel verde primaverile, adorno dei fiori degli albicocchi, dei pori, dei mandorli, racchiuso nella bella cornice della montagne rossiccie, è tutto pronto all'occorrenza della guerra.

Solo le campagne idilliache cinesi avvolte dai boschetti freschi, conservano una calma imperturbabile.

Il generale Fac è omnipresente. Non capisce quando egli dorma e mangi. Il suo distaccamento ha armi eccellente; l'aspetto dei soldati è splendido. Le compagnie dei volontari sono in moto continuo. Dove meno li aspetti il nemico scopli che si presentano ad un tratto, non si sa di dove, gli instancabili cavalieri. Tutto è stabilito fino all'ultimo particolare.

E così, fino a Kingioy, che si distingue da lontano con i profili minacciosi dei suoi lavori di difesa. Di qui a Sanscellipe ordinano la ferrovia in un carro merci. La linea è stata ora abbandonata.

III

Tutto è deserto. A Sanscellipu non un impiegato. Nella stazione folla di cinesi. Al nostro arrivo tre di essi fuggirono verso l'ost, sulle montagne. Nella stazione tutto è al posto. I cinesi riferiscono che le stazioni avanti bruciano. Il capitano Odinzof procede in *dresina* (1). La locomotiva e il carro con i soldati non ne affidati alla mia responsabilità.

Ordino primo: all'apparire dei giapponesi, io, senza aspettare Odinzof, ritorno rapidamente a Kingioy, e fino alle sette essi non vengono, lo resto. Due ore dopo, il nostro piccolo distaccamento di cavalleria ha incontrato Odinzof ad otto verste in avanti. Odinzof mi manda da essi il suo tacchino, con l'ordine di ritornare con loro nei ritorni, di andare a Port Arthur e di consegnarlo al generale Stoessel.

Assettiamo un'ora ancora. Ecco in lontananza il fumo. Sappiamo che sia una caserma abbandonata che brucia. Stato d'animo penoso. Siamo in pena per il giovane e valoroso ufficiale. Distinguiamo che un treno si avvicina. Come fare? Dicono che non vi sono russi da quella parte. Si dice pure che i giapponesi hanno sbarcato un battaglione di ferrovieri con binari, locomotive e carri. Il mare è ad una verata lontano dalla linea.

Ci spingiamo avanti per decidere sul da farsi. Distro la curva, innanzi, un gran ponte. Sor'esso un lungo treno è fermo. Sono i nostri. Hanno dovuto incontrare Odinzof o sanere che il ponte è in buono stato. Ma perchè sono scesi e la esaminano? Indietreggiamo lentamente pronti a ogni eventualità, e finalmente quando anche l'altro treno si muove, noi, binocolo, scorgiamo le uniformi russe. E' il bravo tenente colonnello Spiridonoff con gli ufficiali e la compagnia del 2.o battaglione ferrovieri del Transamur, che è passato sudcomente sulla linea danneggiata, l'ha riattivata senza prestare fede alle asserzioni sull'impassibilità di farla. Con lui rimane alla stazione « Wfandian » la dimane egli compie una delle più splendide osservazioni della quale vi informerò.

Semirovich-Dancenko
Tenente colonnello Limpos.

(1) piccolo carrello.

Politica e Diplomazia

Madrid, 26. — L'ambasciatore d'Italia, Silvestrelli ha presentato al Re Alfonso le sue credenziali.

Barcellona, 26. — Il Console dell'Argentina diede iersera un banchetto ed uno splendido ricevimento per solennizzare la festa nazionale della Repubblica Argentina. Al termine del banchetto si scambiarono caldissimi brindisi inneggianti alla prosperità delle Repubbliche sud-americane e facenti voti che la fratellanza regni sempre fra esse, la pugna e le altre nazioni latine. Al ricevimento parteciparono le autorità locali, il corpo consolare e le notabilità della colonia argentina.

Pietroburgo, 26. — Il nuovo ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo, sir Charles Harding, presentò oggi allo Zar le credenziali

Panama 26. — Il ministro degli esteri firmò col rappresentante degli Stati-Uniti un trattato che regola l'attraversione tra i due paesi.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria

Budapest 26. — La relazione della Commissione degli esteri della Delegazione ungherese sul bilancio del Ministero degli esteri rileva che la Commissione ha accolto con viva soddisfazione l'assicurazione data dal Ministro conte Goluchowski, che, mercè l'energica del Governo italiano di fronte all'agitazione infondata manifestatasi in Italia rispetto alla politica orientale dell'Austria-Ungheria, fu eliminato il pericolo, accennato dal conte Goluchowski nell'esposizione del 1903, che siffatte agitazioni in Italia potessero alterare gli intimi rapporti creati fra l'Italia e l'Austria-Ungheria dalla politica dell'alleanza. Se vi era ancora il minimo dubbio, questo fu certamente dissipato dal convegno di Abbazia e specialmente dope le dichiarazioni fatte alla Camera italiana dal ministro Tittoni, dichiarazioni che, non soltanto hanno dato una felice intonazione alle relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, sia per la loro fermezza che per la loro cordialità verso la Monarchia austro-ungarica, ma che costituiscono anche la garanzia che l'Austria-Ungheria e la Russia possono fare assegnamento sulla cooperazione leale e seria dall'Italia nella loro azione comune nei Balcani.

La relazione conclude proponendo un voto di fiducia al conte Goluchowski.

Budapest, 26. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò i crediti straordinari di 68 milioni di corone per l'esercito e di 77 milioni per la marina.

Svizzera.

Stoccolma 26. — Alla due Camere si ripresero o si svolsero vivamente le discussioni sulla riforma elettorale e sull'introduzione del suffragio universale.

Al Senato il guardasigilli Berger difese la proposta del Governo limitando ad estendere il diritto di voto, a patto però che si introduca la rappresentanza proporzionale soltanto per la Camera popolare, condizione vivamente combattuta dai liberali e dai socialisti.

Dopo vivaci dibattiti il Senato approvò con 93 voti contro 50 la proposta del vescovo di Lund, Billig, in appoggio della proposta governativa con qualche emendamento.

Alla Camera popolare, la lotta fu anche più accanita. Vari ministri e tutti i capi partito parteciparono alla discussione. Il bar. Bamakow presentò una mozione analoga a quella Billig al Senato, ma venne respinta con 116 voti contro 108, non volendo liberali e socialisti accettare la rappresentanza proporzionale per la Camera, se non si adotta contemporaneamente pel Senato.

E così anche per quest'anno le discussioni sulla riforma elettorale sono terminate, salvo a riprenderle nella nuova sessione, forse con esito eguale.

Il programma Mirabello.

Discorso letto — dicevano in Atene — non fu effetto. E difatti dal lato estetico parlamentare non ne produsse motto quello che pronunziò alla Camera l'on. ministro Mirabello, svolgendo un programma di politica navale, così denso di concetti, di riforme, di propositi e di promesse, per le quali non sappiamo se il valente ammiraglio troverà i quattrini corrispondenti nel suo bilancio consolidato.

Nell'interesse della marina, anzi delle due marine, noi gli auguriamo che egli riesca a conciliare volere e potere e condensiamo senz'altro il suo discorso, che comprende due parti ben distinte: il programma tecnico amministrativo e le risposte alle considerazioni, che sotto forma di consigli o di cortesi censure, vennero svolte dai vari oratori.

Al programma si potrebbe rimproverare, come dicevamo, la eccessiva vastità, sia per l'insufficienza dei mezzi finanziari, sia perchè ad espletare così difficilmente disterebbe la più lunga vita toccata ad un Gabinetto italiano; ma, siccome l'on. Mirabello deve avere gran fede nell'on. Luzzatti per la finanza e d'altra parte è ancora in età da poter contare sopra una seconda edizione, lasciamo i rimproveri a chi vuol farli.

Per il personale il ministro dichiarò che userà con larghezza, in base alla scienza nuova, del diritto di selezione nell'avanzamento, perchè ai più alti gradi si trovino coloro soltanto, su cui il paese deve poter contare. E, dal ventre scendendo alle basi, modificherà anche le norme per l'Accademia navale, onde assicurarsi un buon reclutamento.

Favorirà le rafferme per ottenere buoni quadri di sottufficiali e per la permanenza nelle bandiere — tema complicato — si studierà di migliorarne le condizioni insieme alla qualità. Ed anche al numero, aggiungiamo noi.

Il problema sulla forza prescritta e sulle navi armate. Le migliaia d'uomini imbarcate e le navi portate dall'organico devono essere in attività dal primo all'ultimo. E così sia, se sara possibile.

In ordine al materiale — questione sempre importantissima — il ministro dichiarò che nelle navi avvenire si preferirà il mercantile tipo *Garibaldi* e *Varese* perfezionato e fort mente potentato e non lesinerà mai sulla spesa per dotar le navi delle migliori corazze.

Il giusto e che anche le navi medie costano milioni e l'on. Mirabello non potrà farne molte, quante cioè sarebbero necessarie. Vuol dire che frattanto rafforzera la flottiglia delle torpediniere per le quali pure perfezionate relitta, dato l'incessante progresso coll'ingegneria navale — portandole a 40.

Dopo aver accennato alla migliorata dislocazione della flotta, dimostrandone i vantaggi, espresse il proposito di decentrare le attribuzioni del Consiglio superiore e di ricostituire il Comitato pel disegno delle navi.

L'on. Mirabello pensa di ricostituire il Consiglio Superiore della Marina mercantile, dando soddisfazione ai costanti reclami degli uomini di mare, sebbene l'esperienza abbia dimostrato che l'efficacia dell'azione di siffatti Consigli è spesso problematica. Ad ogni modo il ritentare non può nuocere, quando si fa presto a sopprimere.

Ecco nelle linee principali il discorso-programma dell'on. ministro Mirabello, il quale, lasciando a parte l'effetto oratorio, fu rimarchevole per lucidità, chiarezza e sobrietà d'idee, così da rendere accessibili anche ai non tecnici talune delle più astruse questioni, che gli proverò in fine pienissime approvazioni e congratulazioni tanto più sincere, in quanto erano dirette al programma, più che all'oratore.

Nell'Africa del Sud.

Pretoria, 26. — I delegati del governo boero si sono riuniti oggi nella sala del Consiglio federale, dietro invito del Luogotenente governatore. Il gen. Botha espresse il desiderio dei Boeri di agire d'accordo col Governo. Il Luogotenente ha risposto con parole benevole.

NEI BALCANI

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Patriarcato di Costantinopoli respinse tutte le domande inoltrate dalle Commissioni greche di Macedonia che chiedevano il riconoscimento del Kutzo-valacco come lingua della chiesa e delle scuole nei maggiori centri di popolazione rumena.

E' quindi annunziato ufficialmente lo scisma della Chiesa rumena, che si distaccherà così dal Patriarcato. Si fanno passi presso la Porta pel riconoscimento della nuova Chiesa, e per l'istituzione di una autorità religiosa a Costantinopoli, da cui dovrebbero dipendere le comunità rumene di Macedonia.

Della questione si occupano anche gli agenti civili austriaci al controllo delle riforme.

(Questa della Chiesa è una questione grossa che merita tutta l'attenzione delle Potenze).

— Il colonnello Segoorile ricevette durante il suo soggiorno qui manifestazioni della più viva simpatia dalla colonia italiana. Egli si recherà ora a Costantinopoli, donde ritornerà in Italia.

GRECIA E MACEDONIA.

(S) **Atene**, 26. — *L'Ateviese*, trattando dell'attribuzione alle grandi Potenze delle varie zone in Macedonia, dice che in fondo le riforme, almeno per ora, si limitano al riordinamento della gendarmeria, ed esamina le ragioni che hanno indotto i Gabinetti alle modificazioni territoriali combinate con la riorganizzazione della gendarmeria.

Il giornale ricorda che secondo le dichiarazioni fatte alla Delegazione dal conte Goluchowski (11 gennaio 1904) i nuovi tracciati territoriali dovrebbero garantire le nazionalità contro la reciproca oppressione, mercè l'aggruppamento dell' 80 0/0 almeno di abitanti della stessa origine in ogni Sangiaccato.

Se non che il rimaneggiamento compiuto tradirebbe, al contrario, preconcetti politici ed un lavoro preparatorio per mutamenti più radicali.

Il conte Goluchowski — oltre volte parlava soltanto di togliere dal vilayet di Cossovo i distretti abitati da una popolazione puramente albanese e volava fare lo stesso pei sangiaccati di Ribazan e di Dvra, i cui abitanti albanesi si mostrarono ostili alle riforme. In tutti gli altri distretti egli disse che si potrà creare uno stato di cose assicurante la coesistenza pacifica delle diverse nazionalità.

Ora, oltre ai proditati territori albanesi, le Potenze intendano di separare dal vilayet di Monastir il Sangiaccato greco-albanese ortodosso di Coritza, tranne la borgata di Castoria. Meglio ancora, esse pongono fuori del territorio soggetto alle riforme il Sangiaccato puramente albanese di Servia, limitrofo alla Tessaglia.

Vi è da rimarcare, nota il giornale, che i limiti del territorio, così ridotto, coincidono, generalmente, ad Occidente e ad Occidente, con quelli della Bulgaria di San Stefano, comprendendo inoltre il litorale del mare Egeo e la penisola Calcidica, coincidono egualmente col tracciato della « *provincia autonoma* » reclamato nel 1902 dai Comitati rivoluzionari bulgari.

La popolazione del tre vilayets di Salonicco, Monastir e Cossovo ammonta a 2.788,000 abitanti, verrebbe così ridotta a 1,061,000, e questa riduzione riguarderebbe unicamente i due ultimi vilayets.

Ciò posto, se si ammette come plausibile la separazione dei territori puramente albanesi e greci, in due forme, nulla potrebbe giustificare quella del Sangiaccato greco-albanese di Coritza o di quello essenzialmente greco di Servia, mentre il Sangiaccato di Uskub, quanto ad ellenismo dalla Turchia alla Macedonia, continua a farne parte.

Il giornale vede in questa doppia operazione un piano interessato che farebbe pendere la bilancia della statistica da parte dei bulgari a danno dei greci.

E per dare prova di ciò l'*Ateviese* produce i due seguenti prospetti comparativi, che si impongono alla riflessione delle Potenze.

Vilajets anteriori	Greci	Bulgari	Musulmani
Salonicco	350,000	200,000	433,000
Monastir	309,000	174,000	344,000
Totale	659,000	374,000	777,000
Vilajets riformati	Greci	Bulgari	Musulmani
Salonicco	350,000	200,000	433,000
Monastir	121,000	152,000	95,000
Sangiaccato di Uskub	4,000	150,000	141,000
Totale	475,000	502,000	669,000

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

26 maggio - Pres. **Saracco** - *Ore 15.40.*

Per le Casse degli invalidi della marina.

Presidente apre la discussione generale sui provvedimenti a favore delle Casse per gli invalidi della marina mercantile.

L'ufficio Centrale propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita l'onorevole ministro del tesoro a voler disporre, perchè in ogni atto di cessione di prestiti alle Casse per gl'invalidi della marina mercantile, completato dall'articolo 1 del disegno di legge, sia inclusa per patto speciale la garanzia, sino alla integrale estinzione del prestito, della solvenza del debitore ceduto da parte della Cassa depositi e prestiti ».

Luzzatti Espone le ragioni per le quali non può assentire l'ordine del giorno proposto, perchè si accordare a questi prestiti una garanzia particolare che non esiste per nessun ordine.

Cavasola a nome del relatore Pellegrini assente, dopo le spiegazioni fornite dal Ministro del Tesoro non insiste nell'ordine del giorno e a nome dell'U. C. lo ritira.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

Si approvano quindi due disegni di legge, il primo autorizzante la spesa di L. 30,400 per consolidamento dell'edificio ad uso del R. Istituto di Belle arti in Firenze, e l'altro per la spesa di L. 32,000 per la sistemazione e l'arredamento dei locali della Scuola di applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Padova.

Si passa alla discussione delle Disposizioni per regolare la materia degli esami nelle scuole medie ed elementari. »

Orlando Contrario la proposte quest'ordine del giorno;

« Il Senato confida che l'onorevole Ministro dell'istruzione pubblica userà con le maggiori garentigie la delegazione legislativa conferitagli dal presente disegno di legge, affinchè le novelle disposizioni possano per tempo essere provvedere ai bisogni della scuola. »

Orlando (min.) dichiara che non ha difficoltà di accettario corrispondendo ad analoghe dichiarazioni fatte durante la discussione di questo disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento.

Vischi (relatore), chiarisce il significato e la portata dell'ordine del giorno proposto al Senato.

Fa voti che eguali provvedimenti vengano estesi anche agli esami universitari.

Ringrazia a nome dell'U. C. il Ministro per la favorevole accoglienza fatta alla mozione.

Orlando (min.) Osserva che la Camera accolse come raccomandazione quanto disegno di legge dal sistema quasi siemico che vigeva in materia di esami.

Esso pure avrebbe voluto includervi anche gli esami universitari.

Ma egli, il ministro, che vi si oppose, perchè disciplinare gli esami universitari vuol dire riforma universitaria e questa non può farsi su due piedi.

Cavalli raccomanda di andare a rilento nel disciplinare gli esami universitari, sezioni speciali dalle loro Università, per partecipare a Commissioni in Roma.

Orlando promette tenere presente questa raccomandazione.

La discussione generale è esaurita.

I due articoli si approvano senza altro.

L'ordine del giorno è pure approvato.

Assegno in favore della Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate.

Fanno osservazioni i senatori **Sani, Cavalli, Ricotti, Manassucci e Vischi.**

Si ritira.

Luzzatti, il ministro, che vi si oppose, perchè disciplinare gli esami universitari vuol dire riforma universitaria e questa non può farsi su due piedi.

Cavalli raccomanda di andare a rilento nel disciplinare gli esami universitari, sezioni speciali dalle loro Università, per partecipare a Commissioni in Roma.

Orlando promette tenere presente questa raccomandazione.

La discussione generale è esaurita.

I due articoli si approvano senza altro.

L'ordine del giorno è pure approvato.

Assegno in favore della Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate.

Fanno osservazioni i senatori **Sani, Cavalli, Ricotti, Manassucci e Vischi.**

Si ritira.

Luzzatti, il disegno di legge è approvato.

Si dà lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di assetto di S. A. la Principessa Maria Adelaide di Savoia-Genova.

I progetti di legge testè discussi si votano ed approvano a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 mag. - Pres. **Biancheri** - *ore 14.*

Biglietti ferroviari di circolazione.

Pozzi (L. *PP*) all'on. Fracassi, che domanda le ragioni, per le quali non è concessa alle Società la esimione di biglietti chilometrici di circolazione, risponde che la ragione è una sola, cioè le difficoltà che la Società incontrano per soddisfare questo desiderio del pubblico.

Fracassi ritiene che le difficoltà contabili si potrebbero vincere; in ogni modo ripresenterà la questione quando si discuterà l'esercizio ferroviario.

Cattedre ambulanti di agricoltura.

Del Balzo (agricoltura) all'on. Camerini che domanda se e quando sarà presentato un disegno di legge sull'ordinamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura, risponde non occorrere una legge nuova, bastarano norme regolamentari perchè le Cattedre ambulanti abbiano a dare i più efficaci risultati possibili.

Camerini ritiene che occorra una legge per dare uno stabile assetto alle Cattedre ambulanti; intanto invoca la spiegata pubblicazione delle norme alle quali ha acconsiato l'on. Sottosegretario di Stato.

Presidii militari.

Spingardi (guerra) all'on. Fazio G. che sollecita l'aumento del presidio stabile di Alcamo, anche in riguardo alla situazione politico-amministrativa di quel Circondario, risponde che ragioni di ordine diverso si oppongono a soddisfare il desiderio del Consiglio di Alcamo che è, del resto, desiderio di altri Comuni della Sicilia e del continente. La forza militare che è di stanza in Sicilia supera già quella normale di un Corpo d'armata, nè potrebbe essere aumentata.

Fazio non è soddisfatto. Se è vero che il Corpo d'armata della Sicilia è rinforzato di alcune unità tratte dagli altri Corpi d'armata, è anche vero che la Sicilia, con una popolazione di oltre 3 milioni e mezzo di abitanti, ha un presidio militare inferiore alla media dei presidi continentali.

Stazioni secrete.

Si procede alla chiama per la rinnovazione della votazione secreta dei progetti discussi ed approvati nei giorni scorsi.

Si lasciano aperte le urne.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Si annunciano due proposta di legge d'iniziativa parlamentare per variazioni alla circoscrizione giudiziaria ed una terza proposta per l'istituzione e riconoscimento giuridico dei Consigli dell'Ordine degli ingegneri ed architetti.

Bilanci ed imposte.

Luzzatti (tesoro) presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni al bilancio della guerra ed altro per esonerazione dall'imposta di ricchezza mobile dei ricevitori postali e telegrafici.

Circoscrizione amministrativa in previsione della nuova provincia di Foggia.

Salandra svolge una proposta di legge per distaccare i Comuni di Troia, Castellaccio, Valmaggiore, Faeto e Colle San Vito dal circondario di Bovino ed aggregarli a quello di Foggia. (E' prosa in considerazione).

Bilancio della Marina

Cavagnari consente in gran parte nei concetti esposti ieri dall'on. Fiamberti, lamenta che il commercio marittimo d'Italia sia stato strappato da quelle altre Nazioni e ne ravvisa la ragione nella nostra deficienza di iniziative. Prega l'on. ministro di non accordare concessioni di arenili senza interpellare le autorità locali, per non arrivare in alcuni luoghi condizioni igieniche e deturpare le estetiche. Conchiude pregando l'on. ministro di dichiarare quale sia la condizione della nostra marina militare in questa discussione forono detto da qualche oratore quasi inscrivibili.

Acquedotto pugliese — Lavori di Roma

Tedesco (LL. PP.) presenta la relazione sull'andamento dell'opere edilizie di Roma e due disegni di legge, uno per l'Acquedotto Pugliese (Approvazioni) e l'altro relativo a riduzioni di tariffe ferroviarie.

Bilancio della Guerra.

Rispoli svolge un ordine del giorno, che invita il Governo ad inscrivere in unico capitolo le somme destinate a pagamento della mano d'opera negli arsenali, convertendo in aumenti di mercede le economie che su quello stanziamento si verificassero e regolando questi aumenti con norme stabili, in base al criterio dell'anzianità.

Gianturco, riferendosi al discorso dell'on. Fiamberti, riconosce che la marina mercantili estere fanno alla nostra una aspra concorrenza, ma non consente con lui che questo stato di cose dipenda dalla legge sull'emigrazione. No, esso nasce dalle convenzioni internazionali vigenti, che, informate ad un concetto accessivamente dottrinario, larghissimo di concessioni verso gli stranieri, senza l'opportuna tutela dei nostri legittimi interessi. (Bene).

Arlotta (relatore) ringrazia i precedenti oratori per gli encomi, dei quali furono larghi alla sua relazione. Consenta con l'on. Di Palma che occorra organizzare la nostra forza navali, non solo sulla costa tirrena, ma ancora pel mare Adriatico, tanto più che, segnatata dal nostro animo talune preoccupazioni, mercè il felice rinvicinamento alla Francia, possiamo più serenamente pensare ad equilibrare la nostra forze navali secondo la nostra configurazione geografica.

E' quindi altamente lodevole la costituzione della squadra di riserva con base nel Jonio.

Esorta il Ministro ad ultimare senza indugio non solo la *Regina Margherita*, la bella nave da tutti ammirata a Napoli, e la sua sorella *Benedetto Brin*, ma anche la *Francesco Ferruccio*, ed a spingere con tutte le forze la costruzione delle *Regina Elena*, della *Vittorio Emanuele*, della *Napoli* e della *Roma*.

Queste sono le navi che l'attuale Ministro ha ereditato dal suo predecessore e ritiene che sia eredità tutt'altro che disgregevole, come non sono spregevoli le controtorpediniere recentemente costruite.

Senza affaticare la Camera con soverchie disquisizioni tecniche ritiene essere supremo bisogno della Marina la immediata costruzione di quattro potenti incrociatori di non oltre otto a nove mila tonnellate del tipo Varese-Garibaldi perfezionate. Questi quattro incrociatori sarebbero il nucleo della squadra dell'Adriatico, senza indebolire soverchiamente la nostra forza navale del Mediterraneo.

Oltre queste navi occorre pure urgentemente di portare il numero delle torpediniere a cottanta pezzi a cento di tipo modernissimo, e risolvere il vasto problema del materiale subacqueo che non sarà punto nuovo ma che la terribile guerra navale russo-giapponese ci presenta certo sotto nuovi aspetti.

Se questo programma per dire così, minimo, si vorrà compiere coi fondi ordinari del bilancio impiegandovi almeno un decennio, non si venga poi a dire che non abbiamo marina e che il materiale è già vecchio quando prende il mare.

Riconosce giusto che debbano essere base di operazioni della squadra di riserva di Jonio più che mai sulla seconda uscita del Mare Piccolo, senza che ossa abbia a pregiudicare la costruzione del bacino.

« Fu mossa censura per la economia di 13 milioni fatta dall'on. Morin sui preventivi scorsi. Egli invero, se ne compiacque per due ragioni, una di ordine morale e l'altra di ordine materiale; la prima, che quest'economia simultiee la accuse di sperpero diretta all'amministrazione della Marina; la seconda che questi 13 milioni permetteranno di dedicare per quest'anno 35 milioni alle costruzioni; cifra certamente di gran lunga inferiore al bisogno, ma che pure rappresenta un notabile sforzo fatto dall'amministrazione Morin.

Non si forma sopra incidenti accidentalmente trasce-

rabili come le riparazioni dell' « Eridano » ed il mancato invio di navi in inghilterra, ma desidererebbe fosse accertata la spesa delle riparazioni all' « Italia ».

Raccomanda in modo speciale la produttività degli arsenali. Dal momento che non v'è da pensare a sopprimerne alcuno, occorre almeno trarne il maggior partito possibile.

Nota un certo miglioramento nella durata media delle grandi costruzioni navali, che da 9 a 10 anni, quanti ne ne impiegarono per la « Sicilia » e la « Sardegna, » è scesa a 8 anni per la « Margherita » e potrebbe essere di 3 a 4 per la « Napoli » ed anche meno per la « Roma, » senza i malaugurati ritardi per provviste di corazze ed artiglierie.

Loda il ministro Mirabelli per avere accettato di devolvere 4 milioni disponibili in costruzione di torpediniere con immenso beneficio della Marina e delle classi operaie. Desidera solo che si facciano presto e ella il caso di torpediniere commesse nel luglio scorso e non ancora ultimate.

E' encomiabile l'on. Sanuni pel sentimento umanitario che lo spinse a chiedere che il nostro paese si faccia iniziatore di una Conferenza contro l'impiego di talune specie di mine sottomarine, ma confessa non aver molta fiducia nel successo di simili tentativi.

Si congratula con Fiamberti pel suo discorso solido e sostenuto e convince con tutta la necessità di una legislazione marittima che si ispiri alle esigenze nuove.

Giustissimo quanto fu detto dal Fiamberti relativamente al prodigioso sviluppo del traffico nel porto di Napoli ed in altri porti italiani: ma nelle attuali nostre condizioni, allontanare dai nostri porti il Nord-deutscher Lloyd sarebbe un vero delitto.

Costruimo pinna il materiale nostro e poi mandiamone via quello altrui.

Chiede il Ministro un esplicita dichiarazione circa il Consiglio superiore della marina mercantile.

Si compiace della sobrietà della discussione e ne trae buon augurio per l'avvenire della marina, che è il migliore presidio della nostra sicurezza. (Bene - Bravo).

Giavotti. La marineria mercantile italiana ha dato prova di grande energia e di mirabile ardire. Se non ha ancora potuto conquistare il posto che le spetta ciò dipende dalla concorrenza che nei nostri stessi porti, le vien fatta dalle marinerie straniere.

Il suo materiale è abbastanza buono e moderno. Ma essa non può reggere contro la concorrenza delle Compagnie estere fortemente sovvenzionate e protette, e quindi costretta ad accordarsi con esse sulla base di un ribasso dei noli con sensibile danno della economia nazionale. Soprattutto importa all'Italia combattere la concorrenza germanica non dimenticando che il porto di Genova è il naturale concorrente di quello di Amburgo.

Quando si discusse la legge sull'emigrazione, vagheggando concetti teorici si sono inconsciamente sacrificati vitali interessi della nostra marineria. (Commenti — Interruzioni).

Conclude affermando essere necessario ed urgente provvedere ad una efficacie tutela della nostra marineria mercantile contro la concorrenza straniera. (Bene — Bravo).

Arlotta (relatore); per fatto personale, dichiara di riconoscere ogna della maggiore considerazione la questione della concorrenza estera.

Solo conferma che alcuni porti, e specialmente il porto di Napoli, non possono fare a meno del materiale estero, finchè quello nazionale non è all'altezza di quello.

Il discorso del ministro della marina.

Mirabello (segni di attensione). Lieto del vivo interesse che la Camera dimostra per la marineria italiana, premetterà alcune dichiarazioni.

E anzitutto dichiara che l'opera sua di amministratore e di riformatore non sarà paralizzata nè ritardata dall'opera della Commissione d'inchiesta: opera che si propone di agevolare in ogni modo.

Afferma la necessità di avere un personale disciplinato, valoroso e che sia sempre all'altezza del suo compito.

A ciò il ministro rivolgerà tutte le sue cure facendo sì che ai gradi superiori pervengano soltanto quegli ufficiali sui quali si possa fare sicuro affidamento.

Converrà con ogni selo il buon reclutamento degli ufficiali; modificando le condizioni di ammissione all'Accademia Navale.

Nè minori cure rivolgerà agli altri corpi militari della Marina. Si propone all'uopo di presentare al Parlamento le varie tabelle organiche, provvedendo di migliorare le condizioni dei sottufficiali e marinai, dei macchinisti, dei sottufficiali del Corpo Reali Equipaggi, dei caporali e marinai mantenendo per questi inalterato l'effettivo previsto in bilancio, e incoraggiando le rafferme.

Anche nel personale del Ministero si propone di rendere più agevole la carriera ai giovani studiosi e volonterosi, applicando un sano criterio di selezione

Si propone di liberare il Consiglio Superiore della Marinaria da molti affari secondari, riservandone la competenza alle questioni più importanti.

Si dichiara favorevole alla ricostituzione del Comitato pei disegni delle navi.

Aumenterà le attribuzioni dell'Ufficio di Stato Maggiore. Circa la questione del materiale espone le condizioni attuali dell'armata. Abbiamo tre navi pronte da battaglia, che è indispensabile mantenere in condizioni di perfetta attività.

Costruirà subito alcuni incrociatori da otto a dieci mila tonnellate, che saranno un prezioso contingente per la nostra flotta.

Non ammette che si possa lesinare circa la qualità della corazza e del munizionamento; l'una e l'altro devono essere quanto è più possibile perfetti.

Annunzia la costruzione di quattordici nuove torpediniere di un tipo anche più perfezionato e spera che fra breve si ne potranno costruire altre fino ad averne circa quaranta.

Costruirà anche col nuovo esercizio dei nuovi avvisi sul tipo del « Lauria ».

Venendo alla questione degli Arsenali afferma che il numero di questi è eccessivo; ciò che è causa di gravi inconvenienti.

E' una grave e delicata questione della quale si occuperà ispirandosi ai retti e moderni criterii industriali.

E si occuperà anche degli operai migliorandone la carriera nei limiti del possibile e cercando di appagarne i giusti desiderii.

Confida però che da parte di questi operai sarà mantenuta quella necessaria disciplina, sulla quale il ministro è risoluto a non tranigere menomamente.

Circa la costituzione organica della nostra marina navali, ha provveduto ad un miglior riparto di divisioni e ad una più razionale distribuzione di comandi tenuto conto delle nostre peculiari esigenze.

Avremo così una divisione attiva ed una di riserva, una divisione oceanica, una americana ed una stazione navale nel mar Rosso, che oltre quelle dell'Eritrea protoggerà le coste dei nostri possedimenti lungo l'oceano Indiano.

Accenna ad altri provvedimenti relativi al personale dei comandanti delle navi maggiori e alla direzione degli arsenali,

Le provviste e specialmente quelle del carbone, furono largamente rifornite nella imminenza del conflitto orientale.

Annuncia che tutte le nostre navi sono state fornite dell'apparecchio Marconi, e sono stati aumentati quelli esistenti lungo le coste.

Ricorda con vivo compiacimento come si potè, per la recente rivista, riunire un notevole numero di navi senza turbare l'andamento dei servizi ordinari. Raccogliendo un addobbo fatto da un oratore, dichiara che tutte le grandi riviste navali si faranno in modo formare innanzi alle quali passa il convoglio reale. E a Napoli le nostre navi non furono per nessun riguardo seconde a quelle straniere.

Assicura di aver preso le disposizioni opportune perchè la nostra flotta sia sempre pronta a tutte le evenienze. Annuncia che quest'anno avranno luogo grandi manovre navali combinate con quelle di terra. E lieto motivo di ritenere che tutta la nostra marina darà prova di uno solo e di una attività veramente lodevoli.

Accenna alla speranza da lui disposta sul servizio dei viveri, ed agli importanti risultati ottenuti.

Dichiara che esigerà la rigida osservanza del contratto, alla cui scadenza si vedrà quale sistema sia da preferirsi.

Formerà oggetto di vigile cura per parte dell'amministrazione l'industria navale privata, col precipuo intento di affidare ad essa il più che si possa di ordinativi per le costruzioni della marina da guerra.

Non mancherà di ricostituire presto il Consiglio superiore della marina mercantile e provvederà con uno speciale disegno di legge al personale addetto ai servizi locali dei porti. E' premuroso dire gli effetti sui premi della marina mercantile dell'ultima legge, ed a suo tempo non mancherà di proporre i provvedimenti che si riputeranno utili.

I ritardi lamentati da qualche oratore nelle costruzioni dipendono dalle modificazioni successive nei piani e nei disegni, dal ritardo della consegna dei materiali per parte dei fornitori, e da altre cause secondarie. Ai cercherà a quelli inconvenienti ha pensato opportuni provvedimenti per unificare la direzione degli arsenali.

Non ritiene di assoluta necessità un secondo accesso al porto di Taranto per impedire un possibile imbottigliamento. Dimostra a questo proposito che le condizioni di Taranto differiscono notevolmente da quelle di Porto Arthur.

Dichiara che se vi fosse esuberanza di fondi, li destinerebbe piuttosto alla costruzione di un secondo bacino, di cui è vivamente sentito il bisogno.

Afferma, in Palma che si è impensierito della difesa navale dell'Adriatico, osserva che la condizione del bilancio non ci consente di avere squadre speciali per le esigenze dei singoli mari.

Le riforme riconosciute dall' on. Fiamberti formeranno oggetto di studio per parte della Commissione che esaminerà il progetto di Codice per la marina mercantile.

La navigazione di cabotaggio dovrà formare oggetto delle speciali convenzioni da stipularsi con le altre Nazioni in occasione della rinnovazione dei trattati.

All'on. Gavotti nota che per il trasporto degli emigranti il nostro naviglio mercantile non potrebbe bastare.

Conviene in molte delle osservazioni fatte circa le condizioni ed i bisogni della marina mercantile e molte si potrà ottenere dal nuovo Codice per la marina mercantile.

Conclude esortando la Camera a dedicare tutte le sue provvide cure alla marina che è uno dei maggiori fattori della grandezza di un popolo, anzi la forma più moderna della sua attività. (Vive approvazioni. Molti deputati si congratulano col Ministro).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Santini si duole che l'on. ministro nulla gli abbia risposto in ordine all'uso delle armi subacquee ed alla necessità di modificare la tattica.

Mirabello riconosce l'idealità delle proposte dell'on. Santini, ma non spetta a lui, ministro della marina, prendere alcuna iniziativa, perchè la guerra si deve fare sul serio e tutte le armi sono buone.

E' pronto a parlare di riformare la tattica navale; in ogni caso non è una discussione da farsi in una assemblea politica.

Nuntini ringrazia, ma insiste nel raccomandare al Governo l'iniziativa di una Conferenza internazionale che ragoli l'uso delle armi subacquee.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Presidente comunica che tutti i progetti furono approvati a squittinio segreto.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.5.

Per le congrue parrocchiali

La Commissione che esamina il progetto delle congrue parrocchiali ha ieri approvato la relazione dell'on. Di Scalea.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Legge che autorizza la spesa straordinaria di 85 mila lire per la sistemazione dei locali degli uffici postali e telegrafici nell' ex-convento della Minerva.

Legge che autorizzano maggiori assegnazioni ed eccedenze di impegni nel bilancio passivo del Min. della Guerra.

R. D. che rettifica le cifre della popolazione censita di vari Comuni del Regno.

R. D. concernente disposizioni pei militari della R. Marina in servizio nel territorio della Corea.

Id. id. che apporta modificazioni all'art. 1 di quello in data 28 dicembre 1897 che stabilisce norme per il trasferimento degli ufficiali nel ruolo del personale permanente dei distretti.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuti; Concentramento e trasformazione di patrimoni a scopo elemosiniere; Erezione in Ente morale; Autorizzazione a riscuotere dazio di consumo.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Fontanetto Po (Novara) e di Zafferana Etnea (Catania).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 26 ore 12. — Il signor Vincenzo Carbi morto in Calabria il 22 corr, ha legato 100.000 lire all'Ospedale Maggiore, 20.000 per medicinali a poveri, 60.000 al Pio Luogo Trivulzio, 25.000 all'Orfanotrofio maschile e 5000 al femminile.

Firenze, 26. — I lavori preparatori del VI Congresso nazionale giuridico riescono vivacissimi. Vi intervennero oltre cento Società italiane con 2378 giustizi, cinque Società femminili, le Società estere algerine, tunisine, francesi, belghe, svizzere, ecc., le rappresentanze ufficiali, con banniere, della Federazione germanica, belga, austriaca, francese, inglese e svizzera.

Nei giorni 28, 29 e 30 convegno sportivo nazionale.

Le corvane dei Comuni presenteranno al Sindaco di Firenze lettere e pergamene di Sudditanza italiana.

Ferrara, 25. — Il duca Cannnici dei principi Matteo ha lasciato la metà dei suo patrimonio — valutato in parecchi milioni di lire — per la fondazione di un istituto educativo cattolico in memoria del figlio Cipriano.

Gli ha dato per sede il suo palazzo in città e gli ha aggiunto due tenute. Ha nominato amministratore il Papa con facoltà di delegare il vescovo di Ferrara.

Siari, 26, ore 17.10. — Il tenente C. dell'86° regg. fanteria, addetto all'ufficio dei pagamenti, è stato arrestato per irregolarità amministrative. La famiglia è stata avvisata telegraficamente. Domani arriverà il fratello.

— Il tenente B. costabile dell'Ospedale militare, è stato arrestato perchè imputato di estorsione.

Torino, 26, ore 15.5. — (*ermon*). Le condizioni dell'on. ministro Bianc, il quale fu colto subito dopo un malore improvviso mentre conversava nell' « Hotel d'Europa », con la moglie e con i figli, sono migliorate sensibilmente negli ultimi due giorni.

Oggi i professori Bozzolo e Bongiovanni, già impensieriti per lo stato del cuore, hanno redatto un bollettino abbastanza confortante.

Elena ricevo proseguire domenica in automobile per Chambery per curarvi la salute.

Avellino, 25. — Si ha da Paternopoli: Ricorrendo la festa della Consolazione l'aeronauta Romeo Zambrachi fece un'ascensione ch'è riuscita con un pallone che portava un trapezio. Giunto il pallone all'altezza delle case, il trapezio urtò contro un cornicione e Zambrachi, con una tempia spezzata, precipitò sulla piazza. Morì sul colpo.

I Duchi di Aosta.

Acqui, 26, (per telefono). — Oggi col treno delle 15,47 sono partiti per Torino le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Tutte le autorità, compresi monsignor vescovo e il generale conte Cabrera si trovarono alla stazione, ornata con palmizi e fiori per rendere i ovanti ossequi ai Principi.

Il Duca, malgrado zoppichi ancora un tantino, ha ritratto notevolissimo giovamento dai fanghi.

Alla Duchessa venne offerto un grande mazzo di fiori.

Il Duca promise un'altra visita pel prossimo settembre.

Torino, 26, (per telefono). — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta son rifornate qui da Acqui alle ore 19.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 25. Da parecchio tempo dopo l'impianto dei silos granari si preparava fra gli operai addetti allo scarico dei cereali una viva agitazione causata dal monopolio esercitato dalla Società dei Silos.

Improvvisamente più volte dall'Autorità rimedi contro la disoccupazione, ma non ebbero fortuna. Stamane il malcontento è esploso. Vogliendo occasione dal fatto che il piroscafo olandese *Maria*, car co di grano, stava ancorato presso i silos hanno proclamato lo sciopero.

Nel porto di Genova.

(S) Genova, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 935 carri, di cui 471 di carbone per i privati e 4 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 223, dei quali 146 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Congresso delle industrie cotoniere.

Zurigo. 26. — Nella odierna seduta del Co gresso delle industrie cotoniere, sotto la presidenza di Motte di Roubaix, è stata approvata all'unanimità la seguente mozione:

« Il Congresso constatato che il grande aumento dei prezzi del cotone porta grave danno a chiunque che impiegano questa materia, invita il suo Comitato a far rivolgere al Governi, alle Associazioni cotoniere ed alle persone interessate in generale, l'assoluta necessità di aumentare la produzione del cotone perchè tale aumento è indispensabile alla sviluppo dell'industria cotoniera.

« Il Congresso raccomanda i paesi e le istituzioni che hanno contribuito allo sviluppo della produzione del cotone nelle colonie a ».

Dopo una lunga discussione sulla attuale situazione creata al mercato dei cotoni colle speculazioni a termine, il Congresso ha incaricato d'invitare il Comitato a fare pratiche presso le Borse cotoniere di Liverpool, New York, New Orleans ed Alessandria affinchè queste impediscano alle persone che non sono nè pratiche, nè tecniche nei filatori di fare manovre che danneggiano il mercato.

Infine il Congresso invita il Comitato a chiedere l'appoggio dei Governi di tutti i paesi per riuscire a questo intento.

Pel tunnel sotto la Manica

(S) **Londra.** 26 — La Camera di commercio di Londra sarà chiamata nella prossima seduta a dare il suo voto per la costruzione del tunnel sotto la Manica.

Il sig. Dillon ha presentato alla Camera stessa un progetto tecnico finanziario, già approvato dalla Camera di commercio di Parigi. Tale progetto contempla la spesa di 260 milioni da ripartirsi in 8 anni. Il tunnel sarebbe terminato per il 1913 e potrebbero passarvi da 43 a 50 treni al giorno, con un utile netto superiore ai 12 milioni all'anno.

La Camera di commercio di Londra ha sottoposte il progetto all'esame di una Commissione tecnica, il cui rapporto sarà tra breve pubblicato.

Telegrafo senza fili e Marconi.

Londra, 26. — Tra giorni Marconi ritornerà da New-York. Si tratta di definire l'applicazione del servizio radio-telegrafico a bordo delle grandi navi a vapore. Si spera, pel quale si faceva l'anno scorso delle esperienze a bordo della *Lucania* (grande postale Londra-New York) le quali non riuscirono, o riuscirono tante imperfette, che si dovettero sospendere.

Ora, un po' pel fatto che la Comp. Marconi si trova adesso in miglior armonia col Governo inglese, e un po' per gli ulteriori studi fatti pare che il servizio interoceanico sulle navi in viaggio debba dare risultati soddisfacenti.

Si annunzia infatti una combinazione conclusa tra la Comp. Marconi, la *Cunard Line* e le Agenzie telegrafiche *Reuter* di Londra ed *Associated Press* di New York, per la quale ogni giorno le due Agenzie mandevanno dispacci sulle notizie mondiali del giorno rispettivamente alle tre stazioni senza fili Poldhu in Inghilterra, Glace Cod negli Stati Uniti e Table Head nel Canadà — alcune centinaia di parole, che le tre stazioni, a loro volta, invierano alle navi della *Cunard* in viaggio, le quali ogni sera le pubblicheranno in un Bollettino. Durante tutta la traversata il contatto delle navi alla costa non dovrebbe mai cessare.

Marconi, che doveva esporre a S. Louis, dichiara che non lo fece più perchè furono ammessi altri sistemi radio-telegrafici, contro i quali egli avrebbe insistito processi e annunzia una stazione di grande potenza ad Alessandria d'Egitto.

Infine egli smentisce che le navi da guerra giapponesi siano munite dei suoi apparecchi. E' vero che due anni fa Marconi chiese il diritto di privativa anche al Giappone, inviando disegni e documenti, ma dopo un anno il Governo giapponese gli comunicò che si erano perduti in un disastro.

Ora il Governo giapponese ha costruito da sè il suo sistema? Certamente non sarà quello dei disegni perduti nell'incendio. In ogni modo non sarebbe male incertarlo.

N. d. R.).

Drammi di terra e di mare

Harrisburg, 26. — (cap. della Pensilvania) S. U.) — Nella miniera (di che?) di W. Strone v'è un terribile esplosione. Vi rimasero sepolti 50 uomini. Sette feriti furono estratti.

Teatri ed Arte

Drammatica — L'altra sera, in casa della marchesa donna Clelia Pellicano-Romano, Giannino Antona-Traversi lesse una sua commedia in tre atti dal titolo *La civetta*, che verrà rappresentata in Roma quanto prima.

L'autore seppe, anche come lettore, tener vivo l'attenzione dell'intellettuale uditorio, che ebbe per lui congratulazioni ed auguri per il felice esito della rappresentazione.

Notate le signore: S. E. Donna Elena Caroli e sorella. Donna Grazia Pierantoni-Mancini e figlia, marchesa Dragonetti, marchesa Maurigi, signora Fadini, signora Canonico ecc.

Trattenimento di lunga lista degli uomini.

Segue musica e canto, esecutrici ammirate la signora Cisni e la marchesa Lucifero-Aston.

— **Livies.** — Al Politeama Genovese ha ottenuto buon successo *Rosina* del m. Romani, che fu testè rappresentata con buon esito a Livorno. La critica genovese, pur notando che la musica non è eccessivamente originale, trova che è armonizzata con grazia e non manca di efficacia e di teatralità.

— Il programma della futura stagione del Carlo Felice di Genova è assai concorrente colle seguenti opere: *Mosè* (opera d' apertura) del maestro Orsini; *Hélène* di Saint-Saëns; *Adriana Lecouvreur* di Cilea; *Andrea Chenier* di Giordano; *Cubrera* di Dupont e *Manon Lescaut* di Puccini, le due opere del Concorso Sonzogno. I balli saranno: *La Puppenfee* e *Nel Giappone.*

— Si attribuisce all'impresario Piontelli l'idea di chiedere a tutti i concorrenti nel Concorso musicale Sonzogno. Il solito bozzetto al tenore per esaminare le sue doti e la sua estensione.

Ma, per fortuna, la rumpianta Enrichetta da stretti vincoli di parentela, lo vive ed affettuose condoglianze del *Popolo Romano*.

La salma dell'estinta sarà trasportata oggi a Sassoferrato.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Bottoni Enver in Di Marco*, commissionario, via Temenelli 143. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli — Curatore provvisorio: rag. Orlandino Marianeschi — prima adunanza 14 giugno — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 giugno — Chiusura 14 luglio.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Ditta Amadio Remo e C.* legna, carbone e olio, via Reggio 57 A, via Alessandria 105 e via Privata di via d'Aosteo 9. E' stato concluso il concordato al 40 per cento da soddisfarsi entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 2 creditori per L. 2950 sopra tre per L. 3630.

FALLIMENTO REVOCATO. — *Berenghi Rodolfo*, generi alimentari, piazza Ponte Sisto 47. Istanza ordinata la revoca del fallimento avendo il Berenghi dimostrato nelle debite sanzioni col concordato al 40 per cento.

CONTRARI DI CREDITORI. — *Di Verdi Raffaele*, orefeceria, via del Tritone 67. L'avv. Arnaldo Rossi chiede confermarsi contro re del fallimento.

CONVOCAZIONE DI CREDITORI. — *Bianchi Ferdinando*, carte da parati, via Castelfidardo 69. Per il 7 giugno, ore 13, sono stati convocati per esame interpellati intorno ad alcuni giudizi di verificazione di crediti.

PICCOLI FALLIMENTI.

Albano Gennaro, calzolaio, via Borgo Nuovo 172, Commissario giudiziale: avv. G. Marino.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 27 maggio 1904 — S. Gregorio VII papa
Leva del Sole ore 4.1 — Tramonto ore 7.34
Leva la Luna alle ore 5.33 s. — Tramonta alle 3.34 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA

Osservazioni del 26 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.8	1/4 coper.	Nizza	23.8	1/2 coper.
Arcangelo	15.4	1/2 coper.	Zurigo	17.4	3/4 coper.
Vienna	13.0	sereno	Costantin.	13.7	coperto
Madrid	—	—	Malta	20.5	sereno
Parigi	18.2	coperto	Tunisi	24.6	1/2 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima.
Genova	22.9	sereno	calmo	25.0	20.0
Torino	17.3	sereno	—	22.8	16.0
Milano	19.8	3/4 coperto	—	20.4	14.4
Venezia	17.6	nebbioso	calmo	23.4	15.7
Bologna	18.6	sereno	—	23.1	17.0
Ravenna	20.3	sereno	—	22.4	15.0
Ancona	20.4	1/4 coperto	calmo	21.3	15.8
Firenze	18.7	sereno	—	27.5	14.6
Roma	19.3	sereno	—	27.5	15.1
Bari	18.6	sereno	leg. mosso	20.0	14.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	26.0	17.2
Cagliari	14.3	sereno	—	19.0	12.7
Trapani	14.0	sereno	—	17.8	9.0
Palermo	21.5	sereno	calmo	25.0	14.2
Messina	18.6	sereno	calmo	24.7	18.0
Cagliari	19.0	sereno	calmo	28.0	13.0

Probabilità: cielo vario al Nordovest, a Sardegna, sereno altrove; venti deboli o moderati tra Nord, e levante.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.8. Termometro centigr. massima 27.6, minima 16.1. Umidità massima 36, assoluta 9.25. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Honoverbo. PSAP

Soluzione del Passatempo precedente
SPIRO-ROSPI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 Maggio 1904
Nati 24 compresi 2 nati morti.
Morti 31 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Bonazzi Ettore fu Gioachino, Roma, 48, orologiaio, coniugato Castro Agnesa fu Giuseppe, Roma, 46, suora di carità, nubile

Dante Leone fu Giuseppe, Tessio, 60, negoziante, coniugato Rubecca Virginia fu Domenico, Todi, 58, nubile

Filati Enrica fu Crescentino, Macerata, 31, coniug. Bini

Funari Giovanni fu Venanzio, Sarzano, 67, tenente colonnello delfre

Fanati Irene fu Pietro, Norcia, 24, stiratrice, nubile

De Domenici Petronilla fu Pietro, Roma, 78, nubile

De Silvestri Antonio fu Francesco, Roma, 70, fabbro, vedovo

Carcani Enrica di Michele, Roma, 9

Enrica Umberto di Stefano, Roma, 13

Marchetti Giovanni fu Antonio, Roma, 67, beccaio, ved

Lucci Alfredo fu Augusto, Cesare, Assisi, 24

Orsini Rosa fu Mario, Viterbo, 76

Caroni Margherita fu Antonio, Roma, 59, ved. De Rossi

Maffeo e Guido Pantaleoni, con l'animo profondamente addolorato partecipano l'irreparabile perdita della loro adorata madre

Isabella Jane Massy-Dawson
Vedova Pantaleoni

avvenuta Mercoledì 25 Maggio alle ore 19. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. Non si ammettono speciali partecipazioni. Il trasporto funebre muoverà dall'abitazione dell'estinta Via S. Sebastiano, N. 3 (piazza di Spagna) alle ore 18 di oggi Venerdì 27 corr. per la Stazione di Termini, donde la salma sarà trasferita a Macerata.

Stab. Pompeo Sansoni Rasaggi, via Palermo, 47.

A Terni, poco più che cinquantenne, provveduta dei conforti tutti dalla nostra S. Religione, s. è spenta ieri la cara esistenza d

ENRICHETTA FIORENTINI in ANDREOLI

dopo lunga e penosa malattia sopportata con la rassegnazione di una martire.

Al marito Dr. Giovanni Andreoli, ai fratelli Raffaele e Gustino, alla sorella Emilia Fiorenini ed alla famiglia Biagini, legata con la rimpianta Enrichetta da stretti vincoli di parentela, le vive ed affettuose condoglianze del *Popolo Romano*.

La salma dell'estinta sarà trasportata oggi a Sassoferrato.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Cambobasso - 27 giugno - Sistemazione del fiumicello Triverno nella bonifica della pianura di Venafro. Pres. L. 80.195.

Provincia di Cosenza - 11 giugno - Completamento del tronco S. P. fra Rocca Imperiale e Canna. Pr.a. Lire 64.475.

Economato Generale - 9 giugno - Forniture di 125.000 libretti di ammissione al lavoro per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Pres. L. 47.500.

Ministero LL. PP. - 21 giugno - Sistemazione del ponte trapezoidale nel porto di Napoli. Pres. L. 600.000.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise.

Elenco delle cause che si discuteranno dal Circolo ordinario della Assise, presieduto dal comm. Vitoli, nella prossima quindicina;

3-4 giugno — Giacomo Fetti, turpe reato — Difesa: Carnebianca.

7 id. — Enrico Vaghesi, omicidio — Dif.: Sola.

8-9 id. — Arcangelo Favale, omicidio — D.f.: Carnelo.

10-11 id. — Biagio Colacchi, omicidio — Dif.: Carnebianca e Pino.

13-14 id. — Romeo Bongarzani, omicidio — Dif.: Orano — P. C.: on. Marza.

15-16 id. — Sante e Benedetto Pairizi, omicidio — Dif.: Randaniani.

17 id. — Leopoldo Rosiucci, omicidio — Dif.: on. Vienna, Zuccari e Veroni — P. C.: Di Benedetto e Stanzi.

La festa alla « Forza-Coraggio ». — Dinanzi ad un pubblico scelto e numerosissimo vi fu la festa in onore dei ginnasti che si recheranno al concorso di Firenze.

Nel sollevamento pesi i sigg. Zocchi Giuseppe e Castellani Ercole fecero una bellissima serie di esercizi sollevando fino a kg. 112 con molta correttezza, riscuotendo unanimi applausi, tanto che dovano a sperare in una buona classifica al Campo santo italiano.

Cesare Crescenzi, il graziosc poeta romanesco, dilettò con i suoi sonetti il pubblico, che applaudì calorosamente.

Nel prime assalto di lotta greco-romana si distinsero Mezzetti e Sarcinelli per ricchezza di colpi e vivacità negli attacchi.

Seguirono poi gli assalti di questi col sig. Zocchi, alla forza del quale opposero ottima difesa.

Infine si svolse l'assalto fra il sig. Castellani Bruto e il sig. Zocchi, che riuscì veramente splendido.

Si distinse in piano la signorina Coppellani che eseguì scelta musica.

Chiuse la festa i soliti quattro salti.

Audax Italiano — *Grande marcia Roma-Firenze* — Quest'avvenimento è fissato per questa sera alle ore 17 (5 pom.) sulla piazza del Campidoglio. La partenza avverrà alle ore 18 precise (6 pom.) da Porta del Popolo.

Ecco l'elenco degli iscritti:

Direttori - Fiumi Costantino e Venti Lorenzo.

1ª squadra - Bellincampi Nazzareno (capo), Grammel Ferdinando, Ruocco Alfonso, Teoli Ricardo e Micheli Alfredo.

2ª squadra - Pieruoni Pietro (capo), Montefoschi Renato, Pisani C., Chiaffredo Francesco e Fabbria Targilia.

3ª squadra - Romani Giuseppe (capo), Romanini Saverio, Romanini Enrico, Valtari Enrico e Ricci Romeo

Corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano (San Siro), 26. — ore 18,30. — Oggi penultima giornata di corso, tempo bello; pubblico discreto.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Paderno (st. ch.) L. 2000 — M. 4000 — Iscr. 5.

1. *Cautious Queen* di Sir Geoffrey — 2. *Vasco II* del magg. A. Giacomelli.

Bifou II del marchi. B. Casati cade azzoppiandosi.

Seconda corsa — Premio Bergo Tinino — Corsa di hacks — G. R. — a vendere — L. 1200 — m. 1400 — Iscr. 11.

1. *Vedia* della Scuderia Negrotto — 2. *Van da Velde* di Federico Tesio — 3. *Sterling-Belle*; pel *Tor di Nona.*

Terza corsa — Premio Garbagnate — L. 2000 — M. 2100 — Iscr. 8.

1. *Alsacien* di Razza Gerbido — 2. *Keepsake* di Sir Rholand.

Quarta corsa — Premio Monte Rosa (handicap) — **L. 8000** — M. 2800 — Iscr. 10.

1. *Fiscarina* della Potte Ecurie; 2. *Pie Borgne* di Razza Gerbido; 3. *Asturia* di Breno I. Gunstalla; pel *Dear Jane* del duca F. Cito.

Quinta corsa — Premio del Totalizzatore — L. 2000 — M. 1600 — Iscr. 7.

1. *Verriocchia* di Federico Tesio — 2. *La Kana Soutra* di Razza Gerbido — 3. *Ushanga* di Sir Rholand.

Sesta corsa — Militare (st. ch. handicap). Iscr. 7.

1. *Karnac* del tenente Rossi-Caprara — 2. *Becquet* del tenente C. Orero — 3. *Corypheus* del tenente G. Papi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il deputato di Forlì marchese Albicini.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nell'aula concistoriale innanzi a molte persone.

— Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Siviglia e il vescovo di Madrid, unitamente ad una deputazione di 130 pellegrini spagnuoli.

Il vescovo di Madrid lesse un indirizzo in latino al quale il Papa rispose ringraziando.

Il Papa ricevette pure la Società ed i pleyanesi della Congregazione di S. Maria degli Angeli alle Terme e molte loro famiglie.

— Il Papa ha nominato suo camariere d'onore in abito paonazzo don Antonio Sala professore al Seminario Vaticano.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

I funerali del vice ammiraglio Accinni. — Durante la notte di ieri la salma dell'ammiraglio Accinni fu vegliata alternativamente dal figlio Francesco e dai generali Pelloux e Gally e costantemente da due ex marinai Leporiti e Micheli, che fino all'ultimo giorno erano rimasti alla dipendenza dell'estinto.

Al letto del feretro stavano 3 grandi ceri e nella stanza parata a lutto notavansi alcune corone.

Alle 9.30 di ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre.

La cassa di noce con maniglie dorate fu disposta su di un affusto di cannone tirato da 6 cavalli e su di essa la divisa e le molte decorazioni dell'estinto.

Apriva il corteo un battaglione del 1.o granatieri con musica e bandiera, venivano quindi due plotoni di marinai.

Reggevano i cordoni: a destra il senatore Primerano, il gen. Mangiagalli, il ten. gen. del genio navale Martinez e il gen. Falagola; a sinistra l'on. Torrigiani, l'ammiraglio Serra, il prefetto Colmayer e il gen. Balfatore, pres. della Società degli ufficiali in congedo.

Facevano atto i sottufficiali di marina, i marinai e gli uscieri della Camera dei Deputati e del Senato con ceri.

Seguivano immediatamente il feretro l'ammiraglio Dumontil, gli ufficiali d'ordine, il corteo, i fiori e i generi, l'ammiraglio De Orestis per S. M. il Re, l'on. Mirabello Ministro della Marina l'on. Pedotti Ministro della Guerra, il sottosegretario on. Aubry ed il Presidente della Camera Finocchiaro.

Vera inoltre una folla di senatori e deputati, fra i quali notati il principe di Castagnola, gli on. Paterno, Mazzoleni, Cancelli, Borgatta, Lorenzini, Caiendola Vaccaro, Angiolini, Salvi, Paternostro, Serena, Spirito, Fontana, Mezzacapo; i deputati Chimirri, Valeri, Santini, Pais, Squitti, Colajanni, Biscaretti, Bertarelli; i maggior generali Escard e Dal Verme, il colonnello Frigerio, il gen. De Pinedo, l'contr'ammiraglio Grisolia, Parente e Viterbo, De Libero, e un largo gruppo di sott'ufficiali del Ministero.

Vi erano anche Paolo Orlando, il barone Tortora Vavaiieti, il prine. Motta Bagnara, il march. Mencarelli, il conte di Bordavara, i marchesi Monaldi e Pandolfi, il bar. Sappiano, il conte di Arcais di S. Adriano, il march. Bonaccorsi e molti altri.

Chiudeva il corteo un plotone di marinai e il carro delle corone

I funerali della marchesa di Sant'Onofrio — Ieri alle 17 ebbero luogo i funerali della marchesa di Sant'Onofrio madre al Sottosegretario di Stato del Ministero dell'interno.

Al corteo parteciparono il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il ministro Rava, moltissimi amici della famiglia.

Nella chiesa di S. Bernardo delle Terme fu data l'assoluzione alla salma.

Ricchissime corone furono collocate sul carro funebre e sulle carrozze che chiudevano il corteo.

Il funerale fu affidato alla Stabilimento Raveggi di via Palermo 47.

Al Palazzo di Belle arti. — Il premio dalle è stato assegnato al pittore tedesco Pfannschmidt pel suo quadro *La partenza di Cristo*.

La Commissione giudicatrice era composta dei prof. Serra, Gerhart, Zanche, Monteverde e Bompiani e presieduta dall'Ambasciatore di Germania De Monts.

Domenica prossima saranno pur pubblico giorno alle ore 2 pom. *Prize de Rome* e del ritratto che hanno dato tanta importanza alla odierna Mostra e attorno cui largo plauso fra tutti quelli che s'interessano all'arte.

La festa di beneficenza al Vascello. — Ieri ha avuto luogo al Gianicolo, nella storica villa del Vascello, gentilmente concessa dal sen. Mariani, la commovente festa promessa da un intero mese. Signore presiedute dalla marchesa D. Ruffo di Scilla contessa Taverna, a favore dell'Educatorio Giacomo Medici di Trastevere.

La festa è riuscita veramente splendida.

Dalle 17 alle 19 1/2 una vera folla di eleganti signore della nostra aristocrazia popolava la stupenda villa, per la quale spargevansi, melodici, i suoni della musica cittadina. Nel salotto, dove si tengono convegni e consigli del generale Medici, il *melographion Vogler* faceva ammirare molte persone per ascoltare un di Tamagno e di Caruso.

Alle 18 circa, ricevuta dalle dame del patronato ed al suono della marcia reale, giunse la Regina Madre assieme alla marchesa di Villamarina ed al marchese Incisa. S. M. s'intrattenne per circa mezz'ora alla villa conversando con la contessa Taverna, con l'avv. Boccelli, All'Augusta Sovrana furono presentati due reduci del « Vascello » Caldani e Paladini.

La Regina Margherita lasciò la villa elargendo 500 lire alle bambine dell'Educatorio.

Grandioso lo spettacolo di *Caffè chantant* in cui rivissero un vero trionfo le sorelle Denis e madama Dubois. Commovente il duetto di S. M. la Regina rappresentante Ebe sopra una colonna di verde antico.

Alle 12 1/2 la festa ebbe termine lasciando in tutti un grato ricordo.

Nozze. — Ieri nella Cappella Paolina, mons. Cajano de Azevedo, maggiordomo di S. S. ha benedetta l'unione del giovane sig. Tito De Simoni, figlio al nostro antico amico cav. Salvatore colla bella e gentile signorina Giacinta Meyer, figlia del barone, figlia di quell'ottimo bar. Meyer, comand. la Guardia svizzera Pontificia. Il rito civile fu celebrato in Campidoglio dal sig. conte Solerini — Il latore della Rosa d'oro — che offrì alla sposa l'aurea pianta colla quale fu firmato l'atto.

Testimoni della sposa, i suoi cognati duca Lante della Rovere e il principe di Cervelleri, sost. del S. Ospizio per lo sposo, i cognati cav. Guido Milanesi, tenente di vascello, e il barone Federico Meyer.

Assistevano alla duplice, simpatica cerimonia, oltre i genitori degli sposi, i fratelli della sposa e le sorelle dello sposo, il duca Lante della Rovere e duchessa madre, don Ludovico Lante, il principe e la principessa di Cerveteri, donna Giacinta Ruspoli, Mme Green Allen, il bar. e la baronessa Federico Meyer de Schauenzee, baronessa de Mehlem, mons. Corvagioni d'Orelli ed altri amici delle due famiglie.

Dopo lo sposalizio, uno splendido *lunch* e poi il ricevimento per Parigi, donde gli sposi si recheranno a passare l'estate al castello di Schauenzee in Svizzera dove li attendono festosamente i parenti della sposa.

Siccome abbiamo visto nascere e crescere sotto gli occhi di giovani coppie, che ora si presentarono di unire la nostra benedizione a quella dei genitori, auguriamo loro di essere quanto prima promossi al grado patriarcale di nonni, unico premio riservato a chi ha avuto la vita che la nostra ha avuto.

Una nuova industria. — Ieri sera in via delle Mantellate N. 16 e 16 A ebbe luogo l'inaugurazione della vendita delle tinte al *gelatino-bromuro* per fotografie impiantata dalla Fotografia Guglielmo Borghese. Gentilmente invitati assistemmo anche ad una esperienza pratica sulle lastre.

Vernice non ultimata parve per rallegrarci col sig. Borghese, che ha notato Roma di una nuova industria e di una fabbricazione così delicata e difficile, finora tributaria quasi completamente all'estero.

Abbiamo avuto occasione anche di assistere pratico con molto favore da coloro che le hanno provate e trovate eccellenti. E così senza dubbio che non le mancherà l'incoraggiamento del pubblico.

L'arcivescovo mons. Lazzarischi benedisse il macchinario e i locali.

Ai numerosi intervenuti, fra i quali notammo il cav. Bacco, il prof. Fornari, gli avv. Grifi e Bafani, il nepote di *Toto* Cologna, le signorine Francesi, il sig. Ceccanari, il sig. Enrico Tap, meccanico nelle scuole tecniche, il sig. Pontoni rapp. del fotografo Teucker, fu servito un rinfresco *buffet*.

Il prof. Martire eseguì, con vera maestria, scelti pezzi di musica con la cetra.

Il sig. Borghese e la sua gentile consorte, sig.ora Rita, furono ovazionatissimi e ne ebbero gli onori.

Accademia di S. Luca. — All concorso Werstappen, per un passaggio col premio di L. 1500, si sono presentati 49 concorrenti. A giorni sarà aperta al pubblico l'esposizione dei saggi.

La conferenza di un cieco. — In questi giorni in cui si festeggia l'autore di *Cuore*, ch. ha sentimente legge il capitolo « I ragazzi ciechi » e s'intenerisce sulla sorte dei 38 mila ciechi che in Italia vivono nelle tenebre e, quel che è più doloroso, nell'abbandono. Domenica, 29 maggio, alle ore 17, nell'aula magna del Collegio Romano il m.° Gennaro Fabozzi (cieco) terrà una conferenza sullo stato attuale dei ciechi per iniziativa della Sezione romana della Società « Margherita » di patronato dei ciechi. Gli abbonati alle conferenze per l'istruzione della donna possono intervenire presentando la tessera di abbonamento.

Biblioteca scolastica circolante — Ieri mattina si inaugurò la Biblioteca circolante della Scuola Regina Elena.

L'assessore comm. Trompeo pronunziò parole di lode per la educativa istituzione, e di ringraziamento per la ispettrice della scuola sig.a Bice Marotti Pedotti, che, col concorso di generose persone, iniziò la Biblioteca, la quale conta oltre seicento volumi bene scelti e molto adatti per le bambine.

La prima distribuzione si fece ieri stesso e circa cento alunne, per opera della signora Sacchetti e Galli.

Congresso radicale — Questa sera avrà luogo, nei locali della sede sociale in via del Leone 15, il ricevimento in onore dei congressisti.

Una serenata al m.° Mascagni. — Ieri sera la carovana di americani De Potter, guidata dal direttore Grobbi, per il ventesimoquo mo anniversario della loro visita in Roma, si recò al Colosseo per assistere ad un concerto musicale diretto dall'valoroso prof. Ulisse Tavani mirabilmente coadiuvato dai figl. signorine Gertrude, Isabella ed Oreste.

Il programma di scelta una musica fu entusiasticamente applaudito. Specialmente la grande ouverture della *Carmen*, la serenata di Schubert ed una gondola composizione del maestro Tavoni.

Maglierie Hérion presso G. Contrafatti e C.

Piccola Cronaca.

Il preteso mistero di via Alessandria. — E' inutile! Quando in un ambiente la temperatura si monta artificiosamente e tende ad esagerare, goffiare e piggiare in tutto quanto, ad un tratto, si finisce col vedere il mistero o il delitto dovunque.

Così è accaduto per quel povero ragazzo di 13 anni, Rodolfo Filippi, che per disgrazia, più che per volontà, è finito nel Tevere.

Com'è noto, ora stato sospeso, giustamente, per tre giorni dalla scuola (1.a tecnica) per una parola ingiuriosa rivolta al professore di francese. Non potendo quindi andare ai esercitazioni ginnastiche, ed essendo state prese, in suo dello zio, dottor Mariani, che aveva per lui le maggiori cure, essendo figlio di una sua sorella, da forte emorragia al naso, chi andava soggetto, anzi e se n'andò solo verso Acquacetosa.

Là, sulla sponda del Tevere, o perchè vi fosse accaduto per lavarsi di nuovo o nel lavarsi s'è caduto nel fiume, pel quale, del resto, provava un certo orrore e l'impressione della caduta gli abbia prodotto la paralisi cardiaca, e perchè la caduta fu effetto della paralisi cardiaca (sedicina infanti di mare) ci vuole, fatto è che s'annegò e che dall'autopsia, operata da due medici, risultò come causa unica, evidente, della morte la paralisi cardiaca.

Se non che il dottore che aveva osservato per prime il cadavere con una vasta superficialmente, ciò che non è lecito all'ultimo dei sanitari, credette di riscontrare sul corpo talune anormalità (che poi egli stesso sell'autopsia dovette riconoscere essere dovute a naturali effetti cadaverici) traendone certe deduzioni, le quali, ingrandendo il magistrato, la polizia e tutto quanto, spiritoso lo valvolo alle più strambe congetture di un misterioso delitto!

E così per la falsa via del misterioso delitto, si è alimentata per quattro giorni la cronaca dei giornali romani (tra cui in prima linea vi cassò il *Popolo Romano*) lasciando sapporre per verosimile, ciò che era pura fantasia del primo medico, aggiungendo al dolore della povera madre per la perdita del figliuolo, la strazio morale di una infiera famiglia.

Dovevo bene un giorno il Guerringilli ass. Certo che certe perizie in Italia sono fatte in modo, che un robbio meglio non farle!

Un suicida a ponte Nomentano. — Ieri mattina alle 8, tal *Carlo Rodolfo Fiore* 54 da Borgio (Cuneo) proprietario del caffè in via Ripetta 116 si gettò nell'Aniene dal ponte Nomentano.

Al fondo un ragazzo corse ad avvertire certo Francesco Cardinali di anni 40, che si gettò nel fiume e lo rilegname Giovanni Bucci d'anni 41 ab. al vicolo Arco degli Acetari 28, i quali, venuti, si trattenne nell'acqua e trassero in salvo il suicida.

Condotto alla caserma carceraria dei reali carabinieri il Rolando dichiarò che era stato spinto al triste passo da dissesti finanziari.

Il povero uomo venne fatto accompagnare in famiglia.

La donna mascagna in una farmacia. — In via della Galetta, fuori porta Trionfale, nel palazzo segnato col n. 58 era pertiera certa Carni Giuseppa ved. Prana, di anni 54, da Jesi.

Ieri verso le 19 alcune donne sentirono nella bottega del casseggiato per lavare dei panni, ma con rammarico s'accorsero che un corpo umano giaceva immobile nel fondo della vasca.

S'affrettarono ad estrarnelo e riconobbero in quella avventurata portiera con le membra irrigidite e contratte dallo spasimo dell'asfissia.

Trasportata in portineria venne poscia informata del fatto l'autorità di P. S.

Da alcune erme lasciate sul pirapetto della vasca sorse l'ipotesi che la Carni, da parecchio tempo afflitta da emicrania, mani sacidata assalendo sul medesimo e gettandosi giù nell'acqua.

Il cadavere rimase piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Un parto trigemino. — Ieri la moglie del cav. Pietro Mariani, segretario dell'Istituto italiano di Credito fondiario, detto felicemente alla luce tre bambini, due femmine e un maschio. Non accade spesso, epperò augriamo che i bimbi e la puerpera restano a superare felicemente questo primo periodo, che è il più difficile.

L'arresto di un falsario italiano a Nizza — Certo Luigi Accomanni, di Firenze, era stato tempo fa condannato dal tribunale di Roma a 7 anni di reclusione perchè durante il tempo che egli fu impiegato presso l'ufficio comunale di Roma aveva falsificato su vari effetti cambiari la firma dei sigg. Silo e Sola, dell'avv. Giannoletti e del barone Morbino esattore di Palermo. I falsi ammontarono a circa 30,000 lire.

L'Accomanni da ora rana latitante ha preso stanza da Nizza la notizia che egli è stato arrestato colà dal cav. Alfieri Brouner, commissario di P. S. addetto al Consolato d'Italia.

La Compagnia della Morte. — Ieri, alle 17, la Compagnia della Morte, invitata dall'ufficio municipale di Stato Civile, si recò nella tenuta « Mezzo Cammino », 11 chilometri fuori porta S. Paolo, per eseguire il trasporto alla « Marana » e S. Paolo, del cadavere della signorina Emilio Santangeli, d'anni 22, romana, maestra elementare, ripescata nel Tevere marcellesi scorso.

La Compagnia della Morte, diretta dal signor Battistini, fece ritorno alla sua sede in via Giulia poco dopo la mezzanotte.

Investimenti in piazza dell'Esquilino. — Alle 10,30 di ieri mattina in piazza dell'Esquilino la signora Malvina Regnoli in Lapacchelli di anni 81 da Forlì, ab. in via Depretis 60, nello scendere da una vettura da nolo, venne investita dal tram elettrico n. 210, condotto da Francesco Guidacci, d'a 39, ab. in via Principe Amedeo 24].

La signora Regnoli, che riportò escoriazioni e contusioni cerebrali, venne condotta a S. Antonio. I medici si riservarono il giudizio.

Dalle indagini fatte dalla P. S. risultò esclusa la responsabilità del Guidacci devendosi il fatto attribuire a disgrazia occorsa alla signora. Ma, avvenuta per l'arrivo di una vettura pubblica che attraversava la piazza e nel timore di essere investita anch'a mettersi sul binario da tram senza avvedersi della vettura elettrica che sopraggiungeva in quel momento.

Tentato suicidio. — In via della Fontanella 66, Tommasina Giannetti, d'a. 40, da S. Elia Fiume Rapido, portiera, per disgrazie di famiglia si avvelenò con l'acido borico.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

L'arresto a villa Cecchini. — Ieri presso villa Cecchini, il brigadiere Domenico Mascellani e gli agenti Quaglietti e Nicolosi, arrestarono Antonio Silvestro Vittor o Belardi, d'a. 33, contravvenzione alla vigilanza speciale.

Un pubblicista derubato. — Ieri durante il trasporto dal vice-ammiraglio Acciani, il pubblicista Giuseppe Vergoni, d'a. 62, da Napoli, fu derubato dall'orologio e dalla catena del valore di 150 l re.

Dalla Provincia Romana

Trivigliano, 26. — Il marchese Angelo Feravanti d'anni 40 comm., appartenente ad una delle principali famiglie di questo paese, ha cessato di vivere dopo una breve malattia.

Il march. Feravanti era molto conosciuto nella nostra città per le moltenici opere di carità che esercitava.

Teatri di Roma

Costanzi — Due splendidissimi teatri ieri e due clamorosi successi confermanti i precedenti entusiasmi.

Stasera la signorina Elodia Maresca darà il proprio spettacolo d'onore rappresentando il gentile ed applaudito *Matrimonio delle Rose* dove la grazia e l'arte artista prodiga tutti i tesori del suo giovane talento.

Dopo il secondo atto la signorina Maresca canterà varie canzonette, fra le quali *Anke-Wal-Krys* di Leblanc; *Serenata* ricerca del Parenti; *Gip-Gip* del Pestelozzi, ecc., ecc.

Seguirà la *Fata delle Bambole* il balle soggiogatore, affascinante.

Domani serata di gala in onore del I Congresso nazionale radicale.

La sala sarà illuminata a giorno ed il programma comprenderà il quarto quadro del *Bacco e Cambrinus*; *Felice erede di 60,000 scudi*, una specialità della Compagnia Maresca: il terzo atto della pantomima *l'Histoire d'un Pierrot* e finalmente *La Fata delle Bambole*.

Pel primo giugno rammentiamo l'andata in iscena della drammatica Compagnia italiana di Virginia Reiter. L'annuncio, già così sympaticamente accolto dalla cittadinanza va ogni dì più ripetitato con cinque importanti novità fra cui *La Strega* di Sardou.

Valle. — Tina Di Lorenzo darà stasera il proprio spettacolo d'onore con *Andreina*.

Non diciamo di più.

All'**Adriano** si ripete stasera il forte ed applauditissimo lavoro *I Preputenti*.

Al **Nazionale** si dà *Potenze alleate* commedia nuova, per Roma di G. Paoli.

Al **Manzoni** si replica *Coraggio romano* di Pio Parracana. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Grande spettacolo variato* — ore 21.
Valle. — *Andreina*, ore 21.
Adriano — *I prepotenti*, ore 21.
Nazionale — *Potenze alleate*, ore 21.
Manzoni — *Coraggio romano*, ore 21.
Salone Margherita. — Vi. Due Macelli — Spettacolo varie ore 22 1/2.
Quirino — *La chiamata dei congedati*, ore 17 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 8 di-di. Dalle 10 alle 24 rappresentazioni continuative. *Guerra Russo-Giapponese dal vero* — *Festa del Divino Amore* (dal vero). Recitativi delle Diva.
Cinematografo Italiano p. Gesù 6 — *Il cavaliere Mistero* — *I tutto Cazzoli del Diavolo* — *Da trasformista*. Tutti i giorni dalle 10 in poi. Ingresso cent. 20.
Eldorado - Esedra di Termini N. 45-46 - Proiezioni animate dalle 8 alle 12 p.m. Ingresso cent. 20. Per la prima volta in Roma *Cristoforo Colombo*.

VINO VERMOUTH GANCIA
della Casa F.lli Gancia e C. Canelli (*Piemonte*)
preparato con vino Moscato. Qualità squisita. Presso i principali Caffettieri, Liquoristi e Droghieri.

Banco di Sicilia.

E' aperto un concorso a 30 posti di alunno presso il Banco di Sicilia.

Gli aspiranti dovranno essere muniti almeno della licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico o nautico e avere, alla data del 1° Settembre p. v., una età non minore di 19, od maggiore di 30 anni compiuti.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria dello Stabilimento locale.

FERNET-BRANCA
da FRATELLI BRANCA di MILANO
Stomatico - Digestivo - Tonico - Aperitivo - Depurativo

REGINA
Ecco il sommario del 2° numero di questa rivista ideale delle signore e signorine, che è di più grande successo librario dell'anno.
« Donna Maria Doria Baronessa Baracco » « Talon Rouge: « L'uccellino del freddo » (poesia) Givvanni Pascoli; « Letture per ragazze » Marcella Prévost; « Una imperatrice errante » Federico Lolisi; « Fiori » Emilio Faguet; « La gondola Veneziana », Pompeo Molmenti; « Donne Cinesi » M.me Gervaise Contenson; « Le effemeridi norme, » (novelle) J. H. Rosny; « I saloti ed i balli in maschera » Jean Robiquet; « Pervinca » (romanzo) Goyp. « Gioielli moderni » Raimondo Roux; « Sarah Bernhardt « Maurice de Lambert. « La moda » « Lavori femminili » Nelly de La Coste.
Un magnifico fascicolo di 80 pagine, su carta di gran lusso, con 50 splendide illustrazioni in nero ed a colori
Centesimi 50.
Abbonamenti per un anno L. 11
Società Editrice Meridionale - Napoli

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

La partenza del Re per Bologna.

Stasera alle 22, con treno speciale, S. M. il Re partirà per Bologna.

Il Senato di ieri.

Approvò cinque disegni di legge fra i quali i provvedimenti a favore delle Casse per gli invalidi della marina mercantile e le disposizioni per regolare la materia degli esami nelle scuole medie ed elementari.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Esauri la discussione generale del bilancio della Marina.

Il lungo pratico è stato quello dell'on. Gavotti, il quale dimostrò che alla decadenza della nostra Marina mercantile hanno contribuito, oltre la concorrenza straniera, le condizioni che le hanno fatto alcune nostre leggi, informate a concetti dottrinari che non resistono alla prova dei fatti.

L'on. Ministro della Marina pronunciò un lungo discorso, del quale la prima parte riassume il suo programma di governo, e la seconda risponde partitamente ed analiticamente alle diverse osservazioni svolte degli oratori che interloquirono nella discussione generale.

Il discorso fu ascoltato dalla Camera con vivo interesse e provocò all'on. Ministro numerose congratulazioni.

Notizie partamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, assunsero alla lettura alcune proposte di iniziativa parlamentare, nominarono commissari:

Agevolazze alle industrie che adoperano il cale e lo spirito, on. Costa-Zenoglio, Cottafavi, Valle Gregorio, De Cesare, Rizzetti, Valli E., Compans, Valeri e Menafoglio.

Tassa di bollo in materia giudiziaria, on. Sanfilippo, Falberti, Falconi G., Massimini, Calissano, Battaglieri, Colombo-Quattrofrati, Mezzanotte e Piccolo-Cupani.

Tumulazione delle salme di Betti, Serafini e Feiri nel Cimitero monumentale di Pisa, on. Borsarelli, Donati, Sanfilippo, Maurigi, Bertarelli, Casaroni, Laudisi, Battelli e Binelli.

Tombola a favore dell' ospedale di Ancona, on. Cappi, De Novellis, Falconi G., Silj, Cantalamessa, Pelandini, Bertetti, Valeri e Di Palma.

Attivazione del nuovo Catasto, on. De Gean aro, Ferrigni, Mantica, Melli, Chiapusso, Lacava, Abignente, Del Vecchio, De Nava e Galimi.

L'Ufficio V ha, inoltre, nominato il proprio commissario per i progetti di legge gli altri Uffici avranno esaminato nella riunione di sabato scorso.

Nomina dei professori straordinari.

La Commissione che esamina il progetto per la nomina de professori straordinari, già approvato dal Senato, ha dato incarico al relatore on. Battelli di fare relazione favorevole accogliendo la modificazione del Senato, affinchè il fondamento del progetto sia fiulmente sanzionato dalla legge, sua facendo premure affinchè nel nuovo ordinamento vengano meglio definite certe norme, che secondo le modificazioni del Senato potrebbero prestarsi ad arbitrii.

Il gruppo radicale

Ieri si è riunito il gruppo parlamentare radicale ed ha deciso di aderire al Congresso radicale.

Ministero interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Tedesco.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il marchese Malaspina nostro ambasciatore a Costantinopoli.

Ministero Esteri.

Sono stat firmati i decreti con quali si modifica la convenzione territoriale dei Consolati di Messico e di Vera Cruz.

Si conferiscono le patenti di Console al cav. Gonzales y Castillo in Vera Crux e si stabiliscono gli assegni locali dei Consolati di Bogota a Chambery.

Italia e Abissinia.

Sebbene si mantengano sempre ottime le nostre relazioni coll'Abissinia, la notizia di una prossima missione dell'Imperatore Menelik al nostro Re non ha alcun fondamento.

Ministero Guerra.

Con decreto reale firmato ieri, in seguito al parere del Consiglio di disciplina, il capitano della riserva Fabio Ranzi è stato rimesso dal grado per la sua ragione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Purchisen Augusto provveditore agli studi è trasferito da Cremona ad Alessandria; Cipolla Antonio idem da Cremona ad Alessandria.

Dalle autorità accademiche delle Università è stato rivolto al Ministero dell'istruzione il quesito se o in che senso e con che decorrenza 10 gennaio 1904 n. 142, circa la di penza totale o parziale dalle tasse scolastiche sino ad ora applicabili agli studenti di tutti i corsi, ovvero soltanto a quelli che, iniziati gli stessi posteriormente alla legge 28 maggio 1903, sono tenuti a pagare le tasse e sopratasse nella misura stabilita nella legge stessa.

« Poichè si è omesso dell'art. 8 della legge succitata stabilisce che le disposizioni nella legge stessa contenute non sono applicabili agli studenti che alla promulgazione di esse si trovino già aver cominciato regolarmente un corso di studi universitari, ne deriva che anche si R. Decreto su citato, il quale fu emanato in esecuzione della legge, non è applicabile agli studenti che all'epoca della promulgazione di esso si trovavano già iscritti ai corsi universitari. Conseguentemente al proposito queste occorre rispondere che le nuove norme sulle dispense dalle tasse scolastiche si applicano soltanto a quegli studenti che, iniziati gli studi universitari posteriormente alla legge su indicata, sono soggetti a pagare le tasse nella misura ivi stabilita. Non ob stantemente ciò la facoltà che il beneficio della dispensa parziale abe venne istituita in considerazione delle aumentate tasse scolastiche, non può venire tolta a quegli studenti che, continuando a pagare le tasse o sopratasse nella misura minore fissata dall'art.to tabella. »

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione ministeriale che studia la riforma della procedura penale ha cominciato l'esame del secondo libro del progetto e vi è aggiornata al 10 Giugno.

Al concorso per due posti di giudici al Congo si sono presentati oltre 120 tra magistrati ed avvocati esercenti.

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha scelto i cinque che avevano maggiori requisiti, ed ha comunicato tale scelta al Ministero degli esteri perchè la trasmetta al governo del Belgio. Il quale dovrà scegliere i due giudici.

Ministero Tesoro.
Corte dei Conti.

Sebbene con ritardo, annunziamo con piacere che S. M. il Re ha insignito della Commenda della Corona d'Italia il cav. Prus Guelfo De Vito Kraseto, referendario alla Corte dei Conti, e il cav. Cristoforo Vincentini, capo divisione della Corte stessa e ad ufficiale l'avv. Torquato Pecora, anch'esso capo divisione.

Ministero Lavori Pubblici.

Con decreti in data di ieri, su proposta del ministro dei lavori pubblici, venne provveduto in merito ai seguenti oggetti:

1. Approvazione della Convenzione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia, a sezione normale, da Lecce a Francavilla con diramazione Novoli Nardò;

2. Dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione della strada della Diocesa dei Molini in Salmona (Aquila);

3. Reinzione del ricorso dell'avv. Domenico Paraszzo contro il decreto ministeriale per demolizione di opere abusive nell'alveo del fiume Tevrone in prov. di Perugia;

4. Dichiarai. di pubblica utilità per l'ampliamento del Carcere giudiziario di Reggio Calabria;

5. Autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno per la costruzione dell'Acquisotto Pugliese e la tutela della salvaguardia nel bacino del Sele.

Nuovi lavori.

L'on. Todesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre lire cencoquattordicimila:

Ultimazione delle arginature e svasamento del Canale Santa Caterina da Fra a la località Cassella, nei Comuni di Este, Carceri e Vighizzolo (Padova) L. 155,800.

Costruzione di pontecelli in legname nel fosso collettore della bonifica in destra del primo diversivo di Ombrone (Grosseto) L. 39,200.

Difesa della ferrovia ed osservazione subacquea nel tratto antistante alle banchine in muratura nel porto di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) L. 58,100.

Escavazione di canali canali animatori del porto canale Cormini (Ravenna) L. 46,000.

Lavori stradali nelle provincie di Caserta e Cagliari L. 18,000.

Id. ferroviari diversi: L. 226,000.

Il Consiglio di Stato ha dato parere in merito ai seguenti progetti:

Ampliamento della stazione di Cornaiza.

Impianto del servizio d'acqua nella stazione di Bagni San Giuliano sulla linea Firenze-Pistoia-Pisa.

Costruzione di una strada rotabile d accesso alla banchina del porto di Gallipoli e allargamento del ponte di accesso alla città.

Sistemazione di un tratto dell'argine sinistro del Torrente Parma fra il passo di Vicomero e quello di San Siro in Comune di Mezzani (Parma).

Ampliamento del porto della Società anonima delle ferrovie di Reggio Emilia in sponda un stra del fiume Secchia.

Costruzione di nuovo piano nel fabbricato destinato alle clinica psichiatrica alla Sistema e Croce di Lucca (Napoli).

Regolamento organico per gli agenti di vigilanza a tutela della pesca marittima nel bacino del Sele.

Consolidamento del tratto della strada nazionale n. 70 attraversante la frana « Pipone » e ricostruzione del ponticello n. 224 (Catanzaro).

Difesa della spiaggia e della ferrovia a nord del porto di Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Ministero Poste e Telegrafi.
Il nuovo organico.

In seguito ad una conferenza interrorse fra i ministri Luzzatti e Stelluti Scala col presidente del Consiglio si sono ieri concordate le modalità definitive del **nuovo organico** del personale postale. Il detto organico sarà presentato alla Camera ai primi giorni della settimana ventura.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.
Marche di fabbrica in Bulgaria.

Per la nuova legge bulgara gli esercitatori per quel Principato sono avvisati che essi devono far registrare nuovamente le marche di fabbrica da loro depositate, presso il Tribunale distrettuale incaricato verrà presentata nel 27 ottobre prossimo.

Per maggiori dettagli rivolgersi al Museo commerciale di Milano.

Ministero Marina.

Ieri mattina è stato firmato il decreto che nomina il cinque commissari governativi per l'inchiesta sulla Marina, in seguito ai recenti fatti di Spezia.

La Commissione per l'inchiesta sulla Marina è convocata per mercoledì 1° giugno.

Ieri mattina la Commissione per la riforma del Codice della Marina mercantile è stata nominata il senatore Pagano-Guarnaschelli.

Il tenente del Genio navale Leopoldo Bignami è stato promosso capitano nel Corpo stesso.

L'aiuto-contabile a L. 2000 Arturo Musso è stato promosso a L. 2500.

Il maggiore del Genio navale Ferdinando Del Carretto è nominato nella posizione di aspettativa, per motivi di famiglia, per altri cinque mesi a decorrere dal 16 maggio 1904.

Dal 1° giugno sarà collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio, il fuochista Cosimo Carapano.

Il capitano medico Gennaro Miranda imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Romania » diretto a Boston in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Sergio Fantasa è sbarcato dal piroscafo « Perugia ».

Coll'1° giugno imbarcherà sulla « Etna » il capitano corvetta Arturo Longhi Gatti in surrogazione dell'ufficiale amministrativo Mario Zampesi.

Il capo tecnico principale di 2ª classe Pietro Orsane del 1° capo tecnico di 2ª classe Daniele Questa sono destinati a prestare servizio nel R. Arsenale di Taranto.

Il capo tecnico di 1ª classe Vincenzo Paolini essendo di prossimo servizio nel R. Arsenale di Taranto farà ritorno alla sede del 1° Dipartimento marittimo.

Informazioni Estere

In Turchia.

(S) Costantinopoli, 26 — Seconde informazioni private continua l'agitazione fra gli armeni del Sangiaccato di Mascà perchè i Curdi e le truppe ottomane operano d'accordo commettendo eccessi. (Merita conferma).

L'accordo anglo-francese.

Parigi, 26. — Oggi fu distribuito alla Camera il *Libro Giallo* col testo dell'accordo anglo-francese. Oltre alla dichiarazione esplicativa dei due Governi, il Libro contiene una lettera autorale del min. degli esteri Delcassè si rappresentanti della Francia all'estero, in un spiega la natura e la portata dell'accordo.

Il ministro constata che il punto capitale dell'accordo è quello del Marocco ed essere superflua la rinvenga il valore dei risultati ottenuti.

« Spetta a noi, soggiunge il sig. Delcassè, guardandoci da ogni esagerazione e contrastando i migliori amici del Marocco, di continuare con metodo e perseveranza, senza alcun inutile sacrificio, la nostra opera di civiltà, che fortificherà la Potenza vicina senza ledere i diritti acquisiti da altri, e che finalmente sarà un beneficio per tutti.

« Con un pensiero di amicizia, noi abbiamo voluto prendere in considerazione l'interesse della Spagna, per la sua vicinanza e per i suoi possedimenti territoriali nel Marocco. Noi ci conteremo col Governo spagnuolo, col desiderio di dare soddisfazione alle legittime aspirazioni di un paese vicino ed amico.

« Per quanto riguarda l'Inghilterra, la nostra politica non subirà alcun cambiamento: il principale terreno dell'accordo è di ordine finanziario.

« In quanto al Canale di Suez la Francia fu lieta di indurre l'Inghilterra a prendere impegno di mantenere intera la libertà del Canale. »

Gli inglesi nel Tibet.

(S) Simla, 26. — Da 3 giorni non si hanno più notizie della spedizione inglese comandata dal colonnello Younghusband.

(S) Londra, 26. — Nei circoli politici si considera la occupazione della spedizione inglese a Gyang-tse come assai difficile, quantunque non ancora pericolosa. Teme di ulteriori difficoltà verso Gyangtse da Lhassa in parte. Le comunicazioni della spedizione con Simla sono interrotte da 3 giorni e si manca pertanto di qualunque notizia.

Si fa ogni sforzo per accelerare l'invio di rinforzi.

GERMANIA

Berlino, 26. — La *National* annunzia che Re Alfonso di Spagna dopo esser stato a Berlino, ospite della Famiglia Imperiale, con tutto probabilità visiterà le Corti di Baviera e Sassonia e forsanche quelle di Copenaghen e Stoccolma per fermarsi in fine qualche giorno a Vienna, ospite dell'Imperatore.

FRANCIA

(S) Parigi, 26. — Commentando, secondo il testo completo, il discorso che l'on. Ministro Tittoni pronunciò alla Camera italiana il 18 maggio, la *République Française* dice che l'accenno alla Turchia ha preso speciale nel concerto austro-russo ed è riconosciuta come una delle potenze che hanno voce in capitolo per ciò concerne l'avvenire dei Balcani.

Borse e Mercati

Roma, 26 Maggio 1904.

Borsa ferma, sufficientemente attiva. Hanno avuto principio le operazioni di riassetto in dette persone liquidazione, che si presenta facile e con ripurti mit.

La Rendita sempre ricercata del contante ebbe affari pel 5 0/0 da 103.42 1/2 a 103/40 e pel 3 1/2 109,95 a 101.

I riporti per fine giugno si trattarono a 18 centesimi circa. — Obblig. ferrov. 3 0/0 365 — Obbligazioni 4 0/0 Mediterraneo Roma 504.

Valori bancari pocissimo trattati e quasi nominali.

Banca d'Italia 1073 — Commerciale 730 — Credito Italiano 568 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1465 — Cotonificio 1030 e 1296 — Condotte 231 — Condotte 231 — Metallurgica 137 — Carburo 1007 e 1017 — Zuccheri 74 — Canoini 108.50 — Immobiliari 268 — Ferrate 81.50 — Mediterranee 96 — Vesuvio 117.50 — Forti 60.50 — Kerk e miniere 432 e 418 chiuse 424 — Elettrochimica 160 a 16.50 — Navigazione 453 — Beni Stabili 225 — Imprese fondiarie 115.50. — Gestioni. 105.

Cambi invariati.

Francia 100.27 1/2 — **Londra** 25.17

Cambio dazio doganale 27 Maggio L. 100.27
Dal 23 al 29 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 26 Maggio 1904
N. B. I prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 35	103 35	103 42 1/2	103 35
Id. fine	103 35	103 35	103 42	—
Id. 3 1/2 0/0 nov	100 97	100 95	100 96	100 97 1/2
Az. B. d'Italia	1072	1070	1075	1074
» B. Generale	—	38 50	—	—
» fusr. Medit.	444	443 50	—	447
» B. Sconto	722	722	728	723 50
Credito Italiano	568	568	—	—
A. Commerciale	732	731	731 50	—
» B. Sconto	—	—	162 50	—
» Mediterr.	483	484	—	—
» Raff. Zucc.	372	373	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	355 75	—	—
Id. Meridionali	—	351 50	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	515	—	—
» » 4 0/0	—	505	—	—
Fs. I. d'Italia 4 0/0	—	507 50	—	—
» » 4 1/2	—	507 50	—	—
San Paolo	—	—	513	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 27	100 27	100 30	100

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

VIII

Quali sorte di felicità inaspettate oppressero l'artista.

« Quanto vale la statuetta che mi desti, allora ?
— Forse la venderei mille lire.
— Possibile !
— E' così.
— E quanto ti ci vorrà per finire i tuoi lavori ?
— Siccome son solo, mi occorreranno tre o quattro mesi.
— Cosicchè tu puoi guadagnare ottomila lire in tre o quattro mesi ?!
— Qualche volta di più.
— Più di venticinque mila lire all'anno ! disse il bellimbusto scattando.

— Spero più in là di sorpassarle, proseguì Ottavio, che lo stupore del suo ignorante compagno divertiva.
— Che mi dicevi dunque che eri povero... che...
— Di certo, poichè non ricevo più la pensione che mi passavano...
— E' giusto, disse Arturo. Ma insomma come è andata ?

Ottavio gli raccontò ciò che aveva fatto ; ma secondo l'impegno preso, non pronunziò il nome del conte.

L'amico poteva appena credere che volontariamente si rifiutasse una rendita di dodici mila lire annue.

Ottavio gli parve cresciuto di venti pollici, poco mancò non lo considerasse come fenomeno. Un uomo che l'indomani d'una catastrofe era in condizioni di guadagnare due o tre volte ciò che aveva perduto. Era il colmo!

In quel momento non canzonava, rendeva giustizia alla saggezza e al genio del compagno.
— A proposito, non mi avevi detto che eri cesellatore.
— E che poteva interessarti ?
— Come !... Non sei amico mio ? Non m'interesso forse a tutto ciò che ti concerne ?
— Ti ringrazio, dunque tu hai visto qualche mio lavoro ? disse Ottavio arrossendo lievemente.
— Perdinci ! e la tua boccetta ?
— Ah ! quella che ho dato alla signorina Bianca.
— Precisamente. O che non mi sono estasiato come un taoghero, senza sapere in principio di chi fosse ?
— Chi te l'ha detto, tua zia ?
— No. Bianca.
— Ah ! soggiunse Ottavio, riprendendo il lavoro con indifferenza.

Ma al nome solo di Bianca il suo cuore aveva sussultato e la sua mano cominciava a tremare. Per nascondere la sua emozione, si abbassò, raccolse della creta e l'applicò a caso sul lavoro che martirizzava in quel momento.
— Perchè mi hai tenuto celato il fatto ? riprese Arturo.
— Perchè non voleva rivelare a nessuno le mie nuove attitudini prima di aver dato prova del mio sapere. E' stata contenta del gioiello, la signorina Bianca ?
— Lo credo ! Tutti l'hanno esaminato ; è una meraviglia.
— Tanto meglio. Nulla poteva farmi più piacere di quanto mi dici.
— E questo è nulla.
— Che c'è ancora ?
— Non ti formalizzerai di quello che ti dico...
— Te lo prometto.
— Ebbene, ho pregato mia cugina di confidarmi per due ore, la boccetta, e t'accerto che ce n'è voluto a deciderla ; ma quando le ho detto perchè ha subito acconsentito.
— A che scopo ? interrogò Ottavio trasportato dalla gioia.
— Per mostrarla al mio gioielliere.
— Sei pazzo ?
— Ascolta, mio caro. Dalla lettera scrittami, mi pareva che fossi molto infelice, e non volevo che proprio mentre tu perdevi la tua fortuna Bianca approfittasse della tua generosità.
— Ma è assurdo ciò che hai fatto !
— Bada che mi hai promesso di non sizzirti, dunque lasciami continuare. Sai ciò che mi ha detto il gioielliere ?
— Non ancora.
— Mi ha detto che non potrebbe riprodurre una boccetta simile per meno di duemila lire, e che non conosceva nè il modello, nè il cesellatore tanto bravo, da farne una simile.
— Lo so, perchè Froment-Meurice che l'ha montata, mi ha proposto di vendere il modello ed io ho rifiutato.
— Come !
— Certo. Ho voluto mostrarmi grato delle bontà che tua zia mi ha usate da dieci anni a questa parte. Non voleva dunque offrire un gioiello che chiunque poteva procurarsi.
— Ah ! ciò che hai fatto è molto bello ! disse Arturo con entusiasmo. Bianca aveva proprio ragione.
— Io che ? domandò Ottavio.
— Figurati che, sull'apprezzamento del mio gioielliere, e dietro i miei consigli, mia zia voleva farti rimettere le due mila lire di stima della boccetta.
— Questo è troppo !
— Via non ti allarmare, Bianca non ha voluto che si facesse...
— Alla buon'ora ! disse l'artista la cui collera svanì come per incanto.
— Sì, Bianca ha creduto che sarebbe stata un'umiliazione e che tu non avresti accettato...

Che so io ? Ti confesso che mi pareva una cosa naturale, ed io sosteneva che non potevano accettare un regalo principesco...
— Te lo perdono mio caro, ma la tua amicizia si sviava in modo strano.
— Sicchè per conciliare le nostre opinioni, mia zia aveva trovato un ripiego conveniente.
— Ah ! fece con curiosità l'artista... E quale ?
— La zia ha delle economie. Capirai che due donne sole che vivono tanto semplicemente non possono spendere le venti o venticinque mila lire di rendita...
— Sì, e poi ?
— Dunque mia zia si è fitta in mente di far fare il suo busto e quello di sua figlia, ed io vengo a domandarti quanto vuoi per queste due sciocchezze.
— Vedremo... disse Ottavio sorridendo.
— Ah no ! ti prevengo che questa volta non si tratta di regalo.
— Tu scherzi ?
— Tanto poco, che se tu non fissi una cifra, esse non verranno.

— Ebbene, paghino il prezzo del marmo e il lavoro dello sbozzatore, se l'esigono a tutti costi.
— Quanto ?
— Mille cinquecento, mille ottocento lire per ciascun busto.
— Va bene. E il tuo tempo ?
— Questo poi appartiene a me.
— No, adesso che tu guadagni la tua vita, il tempo appartiene a coloro che ti hanno dato delle ordinazioni. Ora se tu cominci domani o dopo i due busti in questione i tuoi clienti si risentiranno.
— Neanche per idea ! Lavorerò un po' di più, e tutto è detto.
— No, no... Vedo che mia cugina aveva ragione stimando tremila lire almeno ciascuno dei lavori.
— Ma io non voglio...
— Se ci tieni, farai il mio per soprappiù. Sarà la mia commissione, disse Arturo ridendo sganghieratamente.
— Con tutto il cuore ! promise Ottavio.

Se gli avessero proposto di fare una scimmia in piedi in quel momento avrebbe acconsentito tale era la sua gioia.
— Allora siamo d'accordo.

Domani o dopo ti condurrò le signore.
E ciò dicendo si alzò.
— A proposito, fammi vedere come sei alloggiato, perchè a giudicare dallo studio, stai meglio dieci volte qui che laggiù.

Ottavio gli fece vedere la sua camera e il suo spogliatoio.
— Com'è grazioso tutto ! si estasiava Arturo.... Via, via...alla fin del conti, non ti compiango troppo.

Ebbe con altre disposizioni da quelle con cui era entrato e luttavia sotto le impressioni che la sua ignoranza aveva risentite, andò a render conto alla zia e alla cugina del buon esito del suo procedere.

Bianca che s'era tradita una volta davanti Arturo si guardò bene di far scorgere la soddisfazione che provava. E mentre il cugino parlava fingeva di esser distratta e di aver altro da fare.
— Tu non mi ascolti, diceva Arturo.
— Non importa, capisco lo stesso, rispondeva la furba cantarellando.
Ah! sicuro che ascoltava.

Non perdeva una parola degli entusiasmi, e delle sorprese che l'ingenuo cugino lasciava trabboccare. Sapeva ciò che faceva, tanto bene che il cugino se ne andò col cuore tanto allargato quanto una ciocca di rododendri.
— Ero pazzo, mormorava, di credere che questa piccina avesse pensato a Ottavio. Ha fatto appena attenzione a ciò che raccontavo di lui. L'ho osservata bene....
Fine osservatore costui !

D'altronde se anche avesse potuto leggere nel cuore di Bianca, che avrebbe saputo ? Lo sapeva essa stessa la poverina ? Non aveva mai interrogato il suo cuore, nessuno aveva mai turbato la sua pace. Ottavio era stato il più premuroso e il più rispettoso degli amici. Mai una parola sfuggita dalle sue labbra aveva autorizzato la ragazza a credere che fosse amata.

Eppure si amavano. Vi era certamente fra quelle due nature un'attrazione involontaria, i loro sguardi si eran detti ciò che la loro timidezza aveva temuto di confessare ; ma nessuno dei due aveva lasciato indovinare il segreto del suo amore.

La prima confessione non toccava a Bianca, e nella falsa posizione in cui si trovava, Ottavio, si sarebbe ben guardato dal chiedere la mano di Bianca, per esporsi ad un rifiuto velato dalle formule banali di una esagerata educazione.

Eppure, mentre pareva volere rinunciare spontaneamente alla sognata felicità, non aveva perduto abbandonato ogni speranza, poichè la notizia recata da Arturo l'aveva turbato profondamente.

Era raggiante. Tutto gli sorrideva dacchè si era deciso a vivere del suo lavoro.

Testimonio della felicità con cui l'artista si era tolto d'impaccio, Antonio, che aveva penato tanto a trionfare della miseria, della oscurità, dell'abbandono per farsi un po' di posto, Antonio sentiva trabboccare il suo cuore d'amarezza e provava un sentimento prossimo alla gelosia.

Con la scusa che forse sarebbe stato un testimonio noioso annunciò a Ottavio che non sarebbe andato più tanto spesso allo studio. E' vero che questi non cercò ritenerlo, perchè la presenza del cesellatore avrebbe seccato la signora Sarrelouis e la figlia, nonpertanto gli fece capire che non era bene, e che il suo posto era libero per lui, incoraggiandolo con tutte le sue forze a perseverare nella buona via. Una delle cose che più avevano commosso Ottavio, era il vivo disinteresse con cui il suo servo aveva accettato il nuovo stato del padrone.

VINO ROTTO

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. versato L. 80,000,000 - Fondo di riserva ord. 16,000,000 - Id. straord. 523,580,61
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Venezia
Sede di ROMA
Via Plebiscito N. 113 (Palazzo Doria) — Piazza Venezia.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)
per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi**, ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.
Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'Abbonato e dell'Incaricato della Banca.
All'apparecchio che copre le serrature l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.
L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.
Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

PREZZI DELLE CASSE FORTI
un mese L. 20 tre mesi L. 35 sei mesi L. 55 un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI D'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO DI CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Condizioni da convenirsi.

CHINIDRINA
La migliore Lozione per i Capelli
Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche
Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI
Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici
Ogni flacone **L. 1.50**
Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Privativa Industriale da vendere
Il Signor **Richard Heathfield,** a Londra, è disposto a cedere la sua Privativa Industriale 28 Maggio 1902, Reg. Att. Vol. 152, N. 236, per:
" Perfezionamenti nelle macchine galvanizzatrici „
Rivolgersi agli Agenti Ing. **PETROSELLI, PERI & C.**
Ufficio per Brevetti d'Invenzione — Roma, 92 Via Principe Umberto.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri
Centim. 6 L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75
» 7 » 2.80	Bianchi . . . L. 0.30	» 16 » 1.90	4 » » 15.50
» 8 » 3.20	filettati oro » 0.50	» 18 » 2.20	6 » » 21.—
» 9 » 3.75	legno. . . » 0.35	» 21 » 2.75	8 » » 25.75
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	secche » 4.50	10 » » 28.50
» 12 » 6.—	Perelle . . » 0.45		12 » » 32.—

Fili conduttori
7/10 . . . . L. 4.—
9/10 . . . . » 3.8
9/10 . . . . » 3.7
Cordoni di seta
al metro . . L. 0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti, Forniture e manutenzioni

Depilatorio Universale per Signora.
(Non usate Elettrolisi).
Il mio depilatorio è di facile applicazione, non irrita la pelle, non dà nè prudore nè rossore, è l'unico che distrugga la papilla del pelo impedendone la riproduzione.
Vasetto con istruzione franco L. 3 - Due vasetti L. 5.
contro cartolina vaglia
Roma - T. LOMBARDI - Via Aracoeli 43-A.

ACQUA INNOCUA
Tintura Progressiva. Premiata in varie esposizioni d'igiene Restituisce infallibile del colore primitivo, biondo, castagno, nero, ai capelli divenuti grigi o bianchi. Non macchia la pelle nè la biancheria, non ha profumo, toglie la forfora, promuove la crescita dei capelli e ne arresta la caduta ; garantita priva di nitrato d'argento. Prezzo :
Per due bottiglie in Roma Lire 3,—
» due bottiglie (pacco in Italia) » 3,60
» quattro bottiglie (pacco franco porto) » 6.—
Per quantità maggiore sconto 25 0/0.
Spedisce segretamente, T. Lombardi, Aracoeli, 43 A — Roma.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380

Occasione favorevole Vendesi motore a gas 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

D'AFFITTARSI
25 parole L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Cappuccini 6 piano terreno 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per la scale. Bella esposizione. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 145

Appartamento di 10 vani con illuminazione elettrica. Via dell'Anima 17. Visibile dalle 10 alle 12. 143

Appartamento 14 ambienti, cucina, 2 ingressi affittasi. Via della Croce 77, p. p. Rivolgersi portiere. 140

BAGNI E VILLEGGIATURE

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 6 camere e cucine, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 8 alle 10 139

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Finglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 146

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 803

Camera e salotto mobiliati con gas e lappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vedendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 58 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Distinta signorina Alta Italia dà famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, ch. a prevero mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di piano madre di famiglie vedova, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, corsi moderati. Scrivere lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 140

Grande assortimento di Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 45. 178

Pensione e camera presso distinta signora sola o coniugi soli cercasi subito da vedova con bambino diciannove. Scrivere M. N. 65 Posta Roma 147

Signorina istruita cerca compagni ufficio commerciale, o negozio; stenderà, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 91

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	—	9.10	12.00	—	19.50	22.46
Pisa.	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano. . . .	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Zeligno-Ancona. .	6.10	—	12.—	15.—	20.37	—	—
Firenze-Milano . .	—	—	9.25	9.55	14.30	22.10	—
Grosseto				11.10			
Tivoli-Avezzano .	7.30	9.45	11.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia . .	6.45	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	14.10	19.37	—
Marino-Albano. . .	7.30	9.12	9.48	10.28	14.9	18.51	—
Anzio-Nettuno . .	6.18	—	—	10.5	—	17.58	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.35	17.8	19.11	—	—
Rocca Priora-Vitorchiano	6.2	—	11.35	15.5	—	—	—
Fiumicino.		8.30	11.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.50	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 9.12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16.51 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.30	—	12.50	16.10	18.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Terni.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	13.30	23.50
Milano-Pisa . . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	20.50	23.50
Ancona-Foligno. .	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze . .	7.30	13.10	—	19.20	—	—	31.56
Grosseto	8.40						
Avezzano-Tivoli .	6.1	9.45	13.50	17.23	20.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.23	—	20.50	—
Civitavecchia. . .	7.—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.56	8.50	12.51	—	17.55	—	19.17
Nettuno-Anzio . .	8.10	—	12.18	19.27	—	—	—
Albano-Marino . .	7.50	9.46	12.37	17.30	—	20.40	22.13
Terracina-Velletri .	8.10	—	—	—	—	20.56	—
Velletri	8.10	10.8	13.30	—	—	20.56	—
Viterbo-Roccigliono.	8.50	12.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino.	8.50	—	—	19.30	—	—	—
Sebino-Mandela . .	8.45	—	—	—	—	20.50	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Indicatori Lorilleux e Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8.30	11.30	15.15	18.10	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.15	12.50	16.22	19.8	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.10	17.—	19.56	—	—	—
Tivoli p.	5.33	7.50	11.30	15.30	17.36	19.6	—	—
Bagni a.	6.28	8.50	12.25	16.50	18.34	19.50	(fest.	—
Roma a.	7.42	9.9	13.45	17.49	19.24	20.28	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DIPIN. B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti dalle 12 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: MUSEO DI CRISTO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8.
CIPOLLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 1^a alle 17.
Museo Di Cristo: Via Lungara 94, dalle 12 alle 15.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda
Fida dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito via Labicana 76, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro sinistra dei Giardini, dalle 10 alle 13. (Domenicalmente si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 3 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 11-17.
Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9-15.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13. 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonaini n. dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v S. Sebastiano dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23A dalle 9 al tramonto
Teatro Marcello v. Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.

Cuoco cercasi dispensa piccolo capitale per associarsi avviata Ristorante accreditato poche spese ottimo affare Trattative Fornunati via Bergamaschi 48 Roma. 157

Per allieve di canto La signora Isabella, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, sperare ai comunicare proprio, via Cavour N. 5, Rivoltosi iv. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spannuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazione, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma 841

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 139

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.